

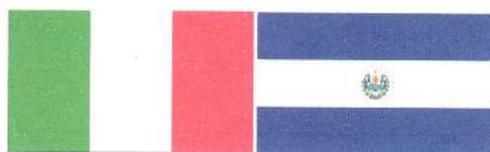


ACCORDO

**Tra
II GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
è
II GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI EL SALVADOR**

Per la realizzazione del progetto denominato

**“POTENZIANDO DELLA SCUOLA INCLUSIVA A
TEMPO PIENO IN EL SALVADOR”**



ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI EL SALVADOR

“POTENZIAMENTO DELLA SCUOLA INCLUSIVA A TEMPO PIENO IN EL SALVADOR”

Il Governo della Repubblica Italiana rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAE-DGCS), d'ora in avanti denominato Governo italiano, e il Governo della Repubblica di El Salvador, rappresentato dal Ministero delle Relazioni Esterne, d'ora in avanti denominato Governo salvadoregno, e congiuntamente “le Parti”,

CONSIDERANDO i rapporti di reciproca amicizia e l'Accordo Generale di Cooperazione tra i due governi, firmato a San Salvador il 18 aprile 2007, in vigore;

TENENDO PRESENTE che in data 19 aprile 2010 il Ministero della Pubblica Istruzione di El Salvador – MINED - ha presentato all'Ambasciata d'Italia in El Salvador una richiesta di finanziamento per un Progetto di Cooperazione allo Sviluppo intitolato “*Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno in El Salvador*”, d'ora in avanti denominato il Progetto;

VISTO che il documento di Progetto è stato considerato valido dalle Parti, e

TENENDO IN CONSIDERAZIONE che il Comitato Direzionale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano l'8 novembre 2010 ha approvato il finanziamento a dono del Progetto per un totale di 3.808.985,38 Euro;

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 Contenuti e Definizioni

1. Il presente Accordo stabilisce il rapporto tra le Parti e si compone di tredici articoli e tre allegati che costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo i termini e acronimi elencati hanno il seguente significato:
 - **Accordo** – Il presente Accordo;
 - **Le Parti** – Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di El Salvador;
 - **MRREE** – Ministero delle Relazioni Esterne di El Salvador;
 - **LACAP** – Legge Salvadoregna di acquisizione e contrattazione della Pubblica Amministrazione
 - **Allegati**:
Allegato I: Documento di Progetto
Allegato II: Modalità di finanziamento.

- Allegato III: Criteri di Elegibilità – Clausole Etiche – Principi Generali dei Contratti.
- **Finanziamento:** Dono del Governo Italiano al Governo di El Salvador, oggetto del presente Accordo
 - **MAE-DGCS:** Ministero degli Affari Esteri Italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
 - **Progetto:** Il progetto oggetto del finanziamento del Governo Italiano
 - **VMCD:** Vice Ministero per la Cooperazione allo Sviluppo.
 - **SETEFE:** Segreteria Tecnica di Finanziamento Esterno.
 - **MINED:** Ministero della Pubblica Istruzione di El Salvador
 - **CCC:** Comitato di Controllo e Coordinamento
 - **UGC:** Unità di Gestione e Controllo

Articolo 2

Obiettivi del Finanziamento

1. Le Parti convengono che il finanziamento sarà interamente destinato al progetto intitolato "*Potenziamento della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno in El Salvador*", le cui attività sono specificate nell'Allegato I.
2. Il progetto ha come obiettivo principale sviluppare nel sistema scolastico salvadoregno l'educazione inclusiva attraverso la graduale attuazione del modello della Scuola Inclusiva a Tempo Pieno per rafforzare il ruolo della scuola, della famiglia e della comunità per la formazione integrale degli studenti, creando condizioni che facilitino l'accesso ai servizi educativi e la permanenza della popolazione in condizioni di disagio o di rischio sociale.
3. Per l'obiettivo dichiarato si svolgeranno le seguenti azioni:
 - a) Attivare centri di risorse per l'inclusione in tre Centri di Sviluppo Professionale degli Insegnanti per promuovere l'inclusione dei gruppi vulnerabili della zona.
 - b) Rafforzare il curriculum nazionale attraverso la ricerca e la riforma curricolare per potenziare l'educazione inclusiva attraverso il modello di scuola inclusiva a tempo pieno.
 - c) Promuovere e sviluppare la rete di rapporti e di collaborazioni con gli altri attori della politica sociale a livello locale (enti locali, associazioni, ecc.) in un'ottica di "sistema formativo integrato" e rafforzare la gestione sociale del sistema educativo di base promuovendo e sviluppando forme adeguate di informazione e partecipazione attiva delle famiglie.
 - d) Sviluppare processi di formazione di formatori e docenti in servizio, orientati al rafforzamento delle competenze educative per l'attuazione del modello a Tempo Pieno.

e) Garantire il processo di monitoraggio e di opportuna assistenza tecnica ai centri educativi del Progetto.

f) Contribuire all'adeguamento di 42 centri educativi regolari in "Centri Scolastici Inclusivi" per promuovere il modello di Scuola a Tempo Pieno".

Articolo 3

Istituzioni coinvolte nella realizzazione del presente Accordo

1. Da Parte Italiana:

- Il MAE-DGCS, che fornirà le risorse finanziarie come previsto dal presente Accordo, rappresentato in El Salvador dall'Ambasciata d'Italia che contribuirà alla supervisione delle attività del Progetto.

2. Da Parte Salvadoregna:

- Il Ministero delle Relazioni Esterne (MRREE), attraverso il Viceministro di Cooperazione allo Sviluppo (VMCD), in qualità di Istituzione ricevente il finanziamento.
- Il MINED come ente realizzatore del Progetto, che attraverso l'Unità di Gestione e di Controllo – UGC – coordinerà le attività finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo del Progetto.

Articolo 4

Impegni delle Parti

La Parte Italiana s'impegna a:

1. Contribuire alla realizzazione del Progetto con un finanziamento a dono per un totale di 3.808.985,38 Euro.

La Parte Salvadoregna, attraverso l'ente esecutore del Progetto (MINED) s'impegna a:

1. Garantire come risorse proprie, le strutture fisiche e le risorse umane necessarie attraverso il MINED.
2. Utilizzare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto, in conformità con lo scopo dello stesso, e garantire la rendicontazione in base alle disposizioni del presente Accordo, ed in particolare con quanto stabilito nell'Allegato II. Quanto non previsto da quest'ultimo, sarà soggetto alla normativa vigente nella Repubblica di El Salvador.

3. Fornire periodicamente al Governo Italiano l'adeguata informazione tecnico-finanziaria, documentata con supporto informatico, in merito alla realizzazione del Progetto e su apposita richiesta del MAE-DGCS.
4. Garantire le funzioni di controllo ed il costante monitoraggio del Progetto, della coerenza e corrispondenza con i piani operativi.

Le Parti collaboreranno per la realizzazione degli obiettivi dell'Accordo e, su richiesta di una delle Parti, si impegnano a scambiare opinioni, attraverso i propri rappresentanti, circa il rispetto dei rispettivi obblighi stabiliti nel presente Accordo, così come a fornire tutte le informazioni richieste sull'esecuzione del Progetto. Le Parti si scambieranno le opportune informazioni su ogni circostanza che possa rappresentare un ostacolo al raggiungimento del fine per il quale è stato erogato il finanziamento o circa il rispetto degli obblighi stabiliti nel presente Accordo e adotteranno ogni misura necessaria per il migliore utilizzo dello stesso.

Articolo 5

Procedure per la realizzazione di gare

1. Le procedure per realizzare le gare e le aggiudicazione di contratti per beni, servizi ed opere civili che si attiveranno nell'ambito del Progetto, dovranno osservare quanto stabilito dalla Legge salvadoregna sugli Acquisti ed Appalti della Pubblica Amministrazione (LACAP), e dovranno rispettare i principi fondamentali di economicità, efficacia, puntualità e legalità, e in particolare, le linee guide delle procedure di finanziamento dei progetti italiani (Allegato III). Il CCC dovrà verificare che siano rispettati, sia la LACAP sia i principi sopra menzionati secondo l'articolo 7 del presente Accordo.
2. Le procedure per le gare d'appalto e aggiudicazioni di contratti per beni, servizi ed opere civili, saranno soggette ad Auditoria ai sensi dell'articolo VI dell'Allegato II. Inoltre il MAE-DGCS potrà realizzare controlli ex-ante ed ex-post nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo.

Articolo 6

Modalità di trasferimento, utilizzo e auditoria del finanziamento

1. Il finanziamento del Progetto sarà impegnato dopo la firma del presente Accordo, e trasferito dal Governo Italiano al Governo Salvadoregno in tre annualità successive, secondo quanto stabilito nell'Allegato II.
2. Le modalità di trasferimento e di utilizzo del finanziamento, così come le procedure relative all'Auditoria sono indicate nell'Allegato II.
3. Il MAE-DGCS dovrà approvare la società di auditoria selezionata dal Governo Salvadoregno; i costi dell'auditoria saranno a carico del Progetto.

Articolo 7

Modalità di gestione del progetto Comitato di Coordinamento e di Controllo (CCC)

1. Il Governo Salvadoregno, attraverso il Ministero delle Relazioni Esterne, è responsabile verso il Governo Italiano della gestione dei fondi che si destineranno all'esecuzione del Progetto, adottando tutte le misure necessarie per garantire una gestione efficiente dei fondi e prevenire qualsiasi abuso o uso improprio degli stessi.
2. Per la corretta realizzazione del Progetto sarà istituito un Comitato di Controllo e di Coordinamento (CCC).
3. Il CCC sarà formato da un rappresentante del Governo Italiano / Ambasciata d'Italia a San Salvador, un rappresentante del Governo Salvadoregno (MRREE) ed un rappresentante dell'ente esecutore (MINED).
4. Il CCC si riunirà almeno ogni sei mesi e sarà responsabile della valutazione dei piani operativi, che dovranno essere formalmente approvati dal MAE-DGCS.
5. Il CCC svolgerà inoltre funzioni di direzione, supervisione e monitoraggio.

Articolo 8

Sospensione per inadempienza

1. Il MAE-DGCS si riserva inoltre il diritto di sospendere l'erogazione del finanziamento, nel caso in cui sorgano eventi che rendano impossibile la realizzazione del Progetto, come previsto dall'Articolo 9, oppure nei seguenti casi di inadempienza:
 - L'esistenza di prolungati e immotivati ritardi nell'utilizzo del finanziamento italiano, al punto da compromettere la realizzazione delle attività programmate.
 - L'utilizzo del finanziamento italiano per attività diverse da quelle stabilite dal Progetto.
 - L'esistenza di grosse irregolarità, verificatesi nella gestione del finanziamento italiano.

- L'omissione di o errata rendicontazione del finanziamento.
2. Il MAE-DGCS si riserva il diritto di rescindere l'Accordo nei casi seguenti:
 - Mancata esecuzione delle attività previste dal Progetto.
 - Permanere delle situazioni riferite al comma 1.
 3. Nei suddetti casi il MAE-DGCS può decidere unilateralmente lo scioglimento del presente Accordo, dandone comunicazione al MRREE tramite Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In tali circostanze la Parte Salvadoregna s'impegna a restituire il finanziamento del Progetto per l'importo non utilizzato o privo di rendicontazione.

Articolo 9

Impedimenti dovuti a Cause di Forza Maggiore

1. Nel caso d'impedimento nella realizzazione del Progetto dovuto a cause di forza maggiore, conflitto armato, calamità naturali o disordini dell'ordine pubblico, saranno adottate le seguenti disposizioni:
 - a. Nel caso in cui la durata dell'impedimento sia inferiore a sei mesi, il Progetto sarà sospeso e i fondi non ancora impegnati rimarranno a disposizione fino alla cessazione dell'impedimento e all'autorizzazione da parte del MAE-DGCS alla ripresa delle attività, che dovranno essere riaggornate e approvate dalle Parti prima di procedere al trasferimento dei fondi.
 - b. Nel caso in cui la durata dell'impedimento sia superiore a sei mesi, le Parti saranno obbligate a concordare la continuità del Progetto e a stabilire le azioni da intraprendere. In caso di impossibilità a proseguire con le attività, le Parti sono obbligate a decidere l'uso dei fondi residui non impegnati.
 - c. Le attività del Progetto non compromesse dagli impedimenti possono continuare fino alla loro conclusione ed i fondi a loro destinati rimarranno disponibili.

Articolo 10

Visibilità

1. Il Governo salvadoregno si impegna a garantire un'adeguata visibilità al Progetto in ogni modo possibile, in ogni documento ufficiale ed in tutti gli eventi ed in tutte le attività riguardanti il Progetto.

Articolo 11

Emendamenti

Questo Accordo potrà essere modificato per consenso delle Parti attraverso lo scambio di Note scritte; tali modifiche entreranno in vigore secondo le procedure stabilite dall'Articolo 13.

Articolo 12

Controversie

In caso di controversie nel corso di realizzazione del Progetto, relative all'interpretazione o applicazione del presente Accordo, queste dovranno essere discusse e risolte attraverso i canali diplomatici.

Articolo 13

Entrata in vigore e durata

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della ricezione delle notifiche con le quali le Parti si comunicano ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne previste a tal fine, e resterà in vigore fino alla conclusione delle attività del Progetto.
2. Questo Accordo è stato redatto in lingua italiana e spagnola, in due originali, entrambi i testi si considerano identici e autentici.

Firmato a San Salvador, il _____ duemiladieci, dai sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi.



Per il Governo della
Repubblica Italiana



Per il Governo della
Repubblica di El Salvador

	ALLEGATO I	
	ALLEGATO TECNICO	

PROGETTO	:	Potenziamento della SCUOLA INCLUSIVA A TEMPO PIENO in El Salvador -
AREE GEOGRAFICHE D'INTERVENTO PER ANNO	:	<p>1 Anno. I 14 dipartimenti del Paese. 22 centri educativi.</p> <p>2 Anno. Rafforzamento dei 22 centri educativi a livello nazionale, assistiti durante il primo anno, ed incorporazione degli altri 20 al progetto.</p> <p>3 Anno. Consolidamento del modello nei 42 centri educativi a livello nazionale.</p>
ISTITUZIONE COORDINATRICE E REALIZZATRICE		Ministero dell'Educazione di El Salvador Direzione Nazionale di Educazione
STANZIAMENTO PER ANNO	:	<p>Anno 1. € 1.036.090,77.</p> <p>Anno 2. € 1.578.268,46.</p> <p>Anno 3. € 1.194.626,15.</p>
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	:	€ 3.808.985,38
FONTE DI FINANZIAMENTO	:	Cooperazione Italiana
PERIODO DI REALIZZAZIONE	:	Anno 2011 - 2013

INDICE

Titolo	Pagina n.
Premessa	3
Introduzione	4
Contesto generale dell'intervento	4
Contesto settoriale dell'azione	5
Problemi che il progetto intende affrontare	6
Strategia selezionata	8
Obiettivi del Progetto	10
Struttura del Progetto	10
Componente 1: Pedagogica	11
Componente 2: Infrastrutturale	13
Attività	14
Piano Finanziario	17
Cronogramma	17
Ubicazione, durata del progetto e beneficiari	22
Modalità di realizzazione del progetto	23
Modalità di acquisto	27
Fattori che assicurano la sostenibilità	27

ALLEGATO II

ALLEGATO FINANZIARIO

Modalità di Utilizzo del Finanziamento

I. Considerazioni Generali

1. Il Governo di El Salvador ed il Governo italiano hanno concordato che la totalità del finanziamento stabilito nell'Accordo, è di 3.808.985,38 Euro e che tale importo dovrà essere impiegato secondo le disposizioni di finanziamento stabilite in questo Allegato.
2. Il Governo di El Salvador attraverso il MRREE (SETEFE) sarà responsabile di ricevere dal MAE-DGCS e di gestire le risorse finanziarie destinate al Progetto.
3. Il MINED sarà responsabile della realizzazione del Progetto e pertanto si impegna ad utilizzare i fondi esclusivamente per le finalità stabilite nel presente Accordo; designando inoltre un Responsabile di Progetto.

II. Apertura di un Conto Speciale

Il Governo di El Salvador verserà il finanziamento del Governo d'Italia in un conto corrente bancario in dollari degli Stati Uniti d'America, aperto esclusivamente a nome del Progetto denominato: "*Potenziando la Scuola Inclusiva a Tempo Pleno in El Salvador*". Questo conto bancario sarà aperto dalla SETEFE nella Banca :

BANCO G & T CONTINENTAL – EL SALVADOR – C.A.
CUENTA No. 2000192002804

1 – 100 – 108578 a nombre SETEFE – Potenciando la Escuela Inclusiva de Tiempo Pleno en El Salvador. Banco G & T Continental

Il trasferimento verrà effettuato attraverso la banca corrispondente:

WACHOVIA BANK N.A.
NEW YORK, NEW YORK 10001 – USA
ABA No. 026 005 092
SWIFT: PNBUS3NNYC

III. Condizioni per gli stanziamenti annuali dal MAE-DGCS alla SETEFE

Il finanziamento del Governo italiano sarà messo a disposizione della SETEFE attraverso tre versamenti.

Il primo deposito per un importo pari a 1.036.090,77 Euro verrà effettuato dal MAE-DGCS dopo l'approvazione del Piano Operativo da parte del MAE-DGCS e in seguito alla ricezione della comunicazione del MRREE su quanto segue:

- Entrata in vigore dell'Accordo Bilaterale tra i due Governi.
- L'apertura del conto corrente bancario da parte della SETEFE.

- Selezione del Responsabile di Progetto da parte del MINED.
- L'istituzione della struttura dell'Unità di Gestione e di Controllo del progetto (UGC) secondo quanto stabilito nell'Allegato I del presente Accordo;

Il secondo deposito per un importo pari a 1.578.268,46 Euro verrà effettuato dal Governo italiano previa richiesta da parte del Governo di El Salvador e una volta approvata dal MAE-DGCS la seguente documentazione:

- Il rapporto tecnico delle attività corrispondenti al Piano Operativo del primo anno (il POA del primo anno).
- Che il MINED abbia rendicontato alla SETEFE almeno il 70% dell'importo del versamento.
- Piano Operativo dell'anno successivo (POA del secondo anno)

Il terzo deposito per un importo pari a 1.194.626,15 Euro verrà effettuato dal Governo italiano previa richiesta da parte del Governo di El Salvador e una volta approvata dal MAE-DGCS la seguente documentazione:

- Il rapporto tecnico delle attività rispettive al Piano Operativo del secondo anno (il POA del secondo anno).
- Che il MINED abbia rendicontato alla SETEFE almeno il 70% dell'importo del versamento.
- Piano Operativo dell'anno successivo (POA del terzo anno)

La relazione finanziaria documenterà i costi sostenuti per almeno il 70% dell'importo del primo deposito e gli impegni finanziari per il restante 30%.

Le risorse del finanziamento italiano possono essere utilizzate esclusivamente per le attività previste nell'Allegato I del presente Accordo e nei Piani Operativi. Eventuali riassegnazioni o varianti nelle attività di ogni voce di spesa in aumento o diminuzione potranno essere effettuate dalla UGC allorché non superino il 10% della voce e siano debitamente giustificate. Queste variazioni dovranno essere comunicate dall'UGC alla SETEFE.

Le varianti di ogni voce e tra ogni voce, superiori al 10%, dovranno essere inviate per approvazione dal MRREE al MAE-DGCS attraverso l'Ambasciata d'Italia in El Salvador.

IV. Trasferimento dei fondi dalla SETEFE al MINED.

La SETEFE trasferirà al MINED i fondi annualmente, secondo il flusso di cassa programmato nei Piani Operativi, a un conto di risparmio a nome del Progetto in una Banca del Sistema Finanziario Salvadoregno; da questo conto non verrà effettuato nessun pagamento. Inoltre il MINED aprirà un conto corrente con lo stesso nome che sarà alimentato attraverso trasferimenti provenienti dal conto di risparmio. Attraverso il conto corrente si gireranno gli assegni necessari per pagare le spese del Progetto. Tutti i pagamenti verranno effettuati mediante assegni.

Tutti i conti bancari, sia quello gestito dalla SETEFE sia quello gestito dal MINED, dovranno essere a doppia firma per cui si consiglia di individuare almeno tre firmatari: uno incaricato del Fondo e due garanti. Uno titolare e due supplenti.

I Piani Operativi saranno amministrati fisicamente e finanziariamente dal MINED. I Piani Operativi comprenderanno la programmazione annuale delle attività del MINED.

esecutato al 30%

Il MINED presenterà alla SETEFE relazioni finanziarie semestrali delle spese effettuate.

La prima erogazione dei fondi della SETEFE al MINED avverrà quando la SETEFE riceva il finanziamento da parte del MAE-DGCS in seguito alla richiesta da parte del MINED.

Ai fini della prima erogazione, il MINED dovrà presentare alla SETEFE il POA del primo anno in un mese.

Le successive erogazioni dei fondi saranno effettuate dalla SETEFE al MINED, in seguito alla richiesta da parte del MINED, che dovranno avvenire una volta che siano approvati i rapporti consolidati sull'utilizzo dei fondi, i quali dovranno fare riferimento almeno al 70% del valore delle erogazioni precedenti e la presentazione del POA successivo.

La SETEFE fornirà i Moduli di Programmazione per Risultati, di Programmazione Finanziaria, di Richiesta di Erogazione e di Relazione sull'Utilizzo dei Fondi, documenti questi che saranno parte integrante dei Piani Operativi Annuali.

Nel caso in cui emerga che alcune attività non previste nel Progetto vengono finanziate con i fondi del presente Accordo, i costi di queste attività verranno detratti nella successiva erogazione o rimborsati al MAE-DGCS, su richiesta.

Gli interessi maturati dai conti bancari dovranno essere chiaramente identificati nelle relazioni finanziarie e potranno essere utilizzati come ulteriore contributo, ma unicamente nell'ambito del progetto e previa autorizzazione scritta da parte del MAE-DGCS.

Nel caso in cui i contributi per il Progetto superino il suo costo totale, l'eccedenza verrà restituita al MAE-DGCS a meno che non esista un accordo anteriore tra il MAE-DGCS e il MRREE per il suo utilizzo nel quadro delle attività Progettuali.

Ai fini dell'utilizzazione dei fondi del Progetto, il MINED non avrà bisogno della Certificazione Amministrativa e Finanziaria dalla SETEFE a seguito dell'Auditoria finanziaria pagata con i fondi del Progetto come stabilito al comma VI di questo Allegato.

V. Disposizioni generali per l'attuazione del Progetto.

È responsabilità del MINED eseguire diligentemente il Progetto, in conformità con le condizioni stabilite nell'Accordo.

La SETEFE, attraverso visite periodiche, seguirà fisicamente e finanziariamente l'esecuzione del Progetto, con la possibilità di applicare le misure correttive eventualmente necessarie. Il mancato rispetto delle osservazioni, dell'esecuzione e di tempestiva consegna di informazioni da parte del MINED, può comportare la sospensione delle erogazioni delle risorse assegnate.

Nonostante ciò il MINED avrà l'onere di seguire fisicamente e finanziariamente la realizzazione della programmazione delle attività, col fine di rispettare le disposizioni stabilite nei Piani Operativi Annuali del Progetto.

La SETEFE presenterà al MAE-DGCS attraverso l'Ambasciata d'Italia in El Salvador, un rapporto consolidato sia delle erogazioni ricevute dal MAE-DGCS, sia dei versamenti effettuati al Progetto, nel quadro della propria contabilità istituzionale della SETEFE.

L'informazione contabile e altra documentazione del Progetto dovranno essere conservati in conformità con quanto stabilito dalle leggi e regolamenti del Paese beneficiario.

VI. Audit del Progetto

La contabilità del Progetto e le procedure per le gare d'appalto e per l'aggiudicazione dei contratti per i beni, servizi ed eventuali opere civili effettuate nell'ambito del Progetto, saranno soggette annualmente a un controllo e a una revisione contabile, finanziaria e legale da parte di una società esterna di Auditing. Tale società verrà selezionata e contrattata preferibilmente tra quelle che operano nel Paese nel rispetto delle norme approvate dalla Federazione Internazionale di Ragionieri (IFAC) e dall'INTOSAI (Organizzazione Internazionale di Istituzioni Superiori di Controllo) – Organismo Professionale addetto alle Istituzioni Superiori di Controllo (ISC) – nei paesi membri delle Nazioni Unite.

La società di Auditoria sarà selezionata e contrattata da parte del MINED sulla base di un concorso e pagata con i fondi del progetto attraverso il MINED, secondo le disposizioni dell'Allegato I dell'Accordo "Allegato Tecnico". Il MAE-DGCS dovrà esprimere la sua autorizzazione alla società di auditoria selezionata.

Il rapporto di Auditoria sarà inviato alla SETEFE, che invierà il/i rapporto/i al cooperante entro e non oltre 5 mesi dopo la fine dell'anno fiscale.

VII. Rapporti Informativi

1. Dopo sei mesi e con frequenza semestrale, il CCC trasmetterà al MRREE e al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata d'Italia in El Salvador, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto includendo il dettaglio dei costi sostenuti e le eventuali proposte di modifica del Piano Operativo, Piano Finanziario e del cronogramma.
2. Al termine del Progetto, il MINED preparerà una Relazione Finanziaria completa sulla realizzazione dello stesso. Tale relazione sarà inviata dal MRREE al MAE-DGCS, attraverso l'Ambasciata d'Italia in El Salvador.

VIII. Contributo dal Governo Salvadoregno

1. Il MINED metterà a disposizione del Progetto i mezzi e le risorse umane e materiali tra cui la sede per l'installazione dell'Unità di Gestione e di Controllo del Progetto (UGC), secondo quanto stabilito nell'Allegato I di questo Accordo.

superficie di 20.742 km². El Salvador supporta la più alta densità di popolazione in America Latina pari a 277 abitanti/km². Il tasso di crescita della popolazione è alto, intorno al due per cento. La piramide della popolazione dimostra un Paese con una popolazione molto giovane (35,8% uomini, 33,9% donne) sotto i 15 anni. Invece solo il 5,2% (uomini), e il 6,8% (donne) della popolazione ha più di 65 anni. Le donne costituiscono il 52,7% della popolazione. D'altra parte, esiste una forte concentrazione urbana. Più di un quarto della popolazione del Paese risiede nel dipartimento di San Salvador.

Secondo il Rapporto sullo "Sviluppo Umano 2009 - Superare le barriere: mobilità e sviluppo umano", pubblicato dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), l'Indice di Sviluppo Umano (ISU) raggiunto da El Salvador è pari a 0,7417, posizionando al Paese in un livello di sviluppo umano medio, al posto 106 di 182, e rimanendo in detta posizione tra il 2006 e il 2007. Tuttavia, il rapporto fa riferimento al fatto che i risultati non riflettono gli effetti dell'attuale crisi globale.

CONTESTO SETTORIALE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

In El Salvador, anche dopo consecutivi progetti di riforma scolastica, persistono i problemi educativi. Gli esperti di educazione segnalano limiti ed insufficienze di tali progetti, come dimostrato dai dati educativi della seguente tabella:

	Centri del settore Pubblico				Centri del Settore Privato				Totale Generale dei Centri
	Zona Rurale	Zona Urbana	Centri	%	Zona Rurale	Zona Urbana	Centri	%	
SCUOLE	3.928 63%	1.251 21%	5.179 84%	84,05%	112 1,8%	871 14,1%	983 15,95%	15,95%	6.162 100%
ISCRIZIONE % del totale di densità	785.397 45% 199	718.858 41% 574	1.504.255 86% 290	86,56%	22.471 1,3% 200	211.160 12,1% 242	233.631 13,4% 237	13,44%	1.737.886 100%
RIPETITORI % del totale	37.809 50,7%	31.788 42,6%	69.597 93%	93,37%	466 0-6%	4.473 6%	4.939 6,6%	6,63%	74.536 100%
ECCEDENZA D'ETÀ % del totale	95.431 54,4%	73.489 42%	168.920 96%	96,40%	833 0,5%	5.468 3,1%	6.301 3,6%	3,60%	175.221 100%
ABBANDONO % del totale	45.835 40%	55.091 47%	100.926 87%	87,33%	2.784 2,4%	11.854 10,2%	14.638 12,6%	12,67%	115.564 100%

Fonte: Dati del censimento di iscrizione 2009.

Alcuni fattori che incidono nell'abbandono scolastico rispondono alla situazione finanziaria della famiglia, i cambiamenti climatici, il lavoro minorile e le malattie stazionarie, ad esempio (vulnerabilità sociale).

Rispetto alle caratteristiche educative di un Paese, è importante analizzare l'indicatore sull'istruzione media, poiché ci permette di conoscere il livello di istruzione di una determinata popolazione. Detto indicatore è definito dal numero di anni superati da persone di 6 o più anni di età. Secondo il Sondaggio alle famiglie del 2009, la scolarizzazione media nazionale per il 2009 è di 6 anni scolastici; per l'Area Metropolitana di San Salvador, la scolarizzazione media è di 8,2 anni scolastici; per l'area

urbana è 7,2 anni scolastici, mentre per l'area rurale rappresenta il più basso livello di scolarizzazione, con 4,1 anni scolastici.

A livello nazionale, la scolarizzazione media per sesso è di 6,1 anni scolastici per gli uomini e di 6 per le donne. Nell'area urbana, la scolarizzazione media degli uomini è di 7,3 anni scolastici e delle donne di 7; nella zona rurale, la scolarizzazione degli uomini è di 4,1 anni scolastici, mentre per le donne è di 4.

Il Quadro di Povertà Urbana e di Esclusione Sociale in El Salvador, elaborata da FLACSO, PNUD e MINEC di El Salvador stabilisce che uno degli aspetti condizionanti del processo di esclusione sociale delle famiglie risponde all'opportunità di formazione delle risorse umane e di competenze essenziali, essendo il primo aspetto di esclusione l'astensionismo scolastico di studenti nell'età idonea, o il fallimento educativo di studenti che frequentano la scuola. Quanto detto incide nella discriminazione di questa popolazione nel mercato del lavoro di economie locali e globalizzate.

D'altra parte, le medie globali raggiunte nelle Prove di Risultati dell'Educazione Media dell'anno 2008 hanno giunto nella terza elementare i 5,8 voti; nella prima media inferiore i 5,7; e nella terza media inferiore i 5,6, quando nel Paese il voto per superare ogni materia è di 6,0 punti, che indica un basso apprendimento sotto il voto ufficiale di promozione.

Nella Prova d'Apprendimento e Attitudinale per i Diplomati dalla Scuola Media (PAES), la media nel settore privato è stata superiore a quella del pubblico. Nel 2008, la media globale è stata di 6,2 punti; nel 2009, di 4,99; e solo il 15% dei centri educativi pubblici figurano tra quelli i cui studenti hanno ottenuto voti maggiori. (Dalla Memoria di Attività del MINED 2009 – 2010).

Il bilancio per il Settore Educativo nel 2009 è stato di US\$ 756,2 milioni, che rispetto alla spesa pubblica totale, rappresenta il 19,4%, mentre che rispetto al PIL il 3,3%. (Fonte: Rivista "l'Educazione in El Salvador in cifre " periodo 2004 – 2009).

In quanto al personale docente fisso, nel 2009 esistevano 54.461 professori, dopo un incremento del 2,8% in merito al 2008. Come risultato, l'investimento negli stipendi del personale docente fisso del settore pubblico, nel 2009, si è incrementato a US\$ 478.307.507,00, rappresentando il 63,2% del bilancio realizzato.

In conformità alla Legge del Bilancio del 2010, la spesa totale del MINED è pari ai US\$ 666.612.475,00, di cui in stipendi US\$ 488.007.165,00, pari al 73,2% della spesa totale del MINED.

Gli indicatori anteriori dimostrano che il bilancio assegnato al MINED è insufficiente per risolvere i problemi di qualità, equità e pertinenza del sistema educativo salvadoregno, oltre al fatto che detto bilancio non viene incrementato annualmente, del quale il 91,5% è destinato alle spese fisse, ed in maggiore percentuale al pagamento degli stipendi, rimanendo un basso margine per l'investimento in infrastruttura e formazione dei professori.

PROBLEMI CHE IL PROGRAMMA INTENDE AFFRONTARE

Storicamente, il Sistema Educativo Salvadoregno ha promosso diversi modelli e strategie educative quali le Scuole sperimentali, le Scuole modello, la Scuola 10, le Reti scolastiche effettive, e l'Educazione con partecipazione della comunità. Questi programmi sono stati stabiliti in maniera focalizzata e ridotta nelle scuole, per cui gli effetti positivi non sono riusciti ad avere un impatto in

tutto il sistema. Tuttavia, costituiscono una base per l'implementazione di nuovi modelli che rispondano alla realtà e domanda di miglioramento attuale dei centri educativi.

Dall'analisi delle esperienze, si stabilisce come probabile ipotesi, che una delle cause di un ridotto impatto nella qualità educativa è basata nella metodologia di realizzazione di questi modelli, disegnati "verticalmente (dall'alto in basso)" e "dalla scrivania", i quali non danno una risposta ai veri bisogni della comunità educativa.

Un'altra delle possibili cause è legata all'esistenza di barriere per l'apprendimento dei bambini, come conseguenza dell'applicazione di un approccio pedagogico, della metodologia utilizzata nelle pratiche docenti, dell'organizzazione scolastica, del tempo effettivo per l'apprendimento, degli ambienti scolastici e dei materiali, dell'adeguamento dei contenuti, del necessario e adeguato approfondimento, in modo organizzato e graduale.

Prendendo come riferimento questa realtà, per lo sviluppo di questo progetto, la principale sfida da affrontare è la ridefinizione /ri-progettazione della scuola e della classe.

Questo progetto contribuirà alla formulazione o al rafforzamento di politiche educative che permettano la realizzazione di Scuole Inclusive a Tempo Pieno.

La ri-progettazione della scuola finalizzata ad un suo riadeguamento in base alle necessità attuali implica:

- a) Sostituire il concetto di "insegnamento per materie" con quello di "insegnamento per discipline". Per materia si intende un insieme di contenuti presenti in un determinato ambito. Per discipline si intendono, invece, i diversi contenuti ma anche la metodologia, che regola il funzionamento, e stabilisce le procedure da seguire per risolvere diversi problemi della vita quotidiana.
- b) Sostituire il concetto di "insegnante unico" con quello di "gruppo docente". Si tratta di stabilire un gruppo che, nella diversità e specificità dei propri apporti individuali, sia capace di sviluppare un progetto educativo - didattico consistente.
- c) Avvicinarsi al contesto di vita dello studente invece di sottoporlo ad un "programma standardizzato" applicato uniformemente in tutto il Paese. La "lezione tradizionale" deve essere sostituita dalla "metodologia di ricerca"; il "programma centralizzato" deve essere sostituito da un programma che risponde ai bisogni, interessi, problemi degli studenti e del proprio contesto di vita.
- d) Promuovere lo sviluppo di una "scuola di ricerca" che permetta di superare la "scuola delle lezioni", la scuola delle nozioni, la scuola delle occasioni, il che sarà possibile in base alla didattica su basi scientifiche solide. Lo studente si deve trasformare nel legittimo protagonista della propria formazione. La ricerca si contrappone alla lezione, lo studente è il protagonista e l'insegnante, colui che lo assiste e stimola.
- e) La cosa più importante è creare una "scuola inclusiva a tempo pieno". Non si tratta di sostenere una scuola a tempo parziale, associata a esperienze insufficienti e collegate ad azioni d'assistenza più che pedagogiche; dedicate ad accogliere studenti con diversi bisogni senza costituire un vero arricchimento dell'offerta formativa. La scuola a tempo pieno costituisce un modello capace d'integrare, in una proposta curricolare omogenea, una stessa qualità formativa per tutti (Principio di equità).

In quanto agli aspetti d'infrastruttura educativa, è necessario menzionare che buona parte del Paese si trova in seri problemi dovuti a molteplici fattori di tipo strutturale come l'insediamento nelle classi (effetto dell'esplosione demografica del dopoguerra e dell'economia), l'impossibilità finanziaria per incrementare il numero di classi e per conservare lo stato dei centri scolastici, data l'impossibilità per includerli nei piani regolari di manutenzione. In questo periodo, si stima che il bilancio necessario per dare manutenzione alle scuole supererebbe i US\$ 400 milioni (approssimazione MINED).

In questo senso, anche se la finalità principale del progetto non è questa, il medesimo contribuirà per l'1% a coprire questa necessità. Gli interventi previsti nel settore dell'infrastruttura si propongono quindi di contribuire a:

- Migliorare l'infrastruttura educativa dei Centri Scolastici (CS) selezionati, della Classe Laboratorio e della Sala Docenti, attraverso la realizzazione di nuovi moduli funzionali dedicati a realizzare il modello di scuola a tempo pieno.
- Migliorare l'accessibilità delle persone disabili ai CS, creando nuovi servizi sanitari speciali, riabilitando e/o riscattando quelli già esistenti, ed eliminando le principali barriere architettoniche nei corridoi interni principali.
- Migliorare il funzionamento degli attuali Centri di Formazione Docente attraverso la creazione nelle proprie aree di un Centro di Risorse destinato all'implementazione del modello di scuola inclusiva a Tempo Pieno.

STRATEGIA SELEZIONATA

Le strategie definite per lo sviluppo del progetto s'inquadrano in un approccio sperimentale di "ricerca - azione", con il proposito di valorizzare, sia la propria azione individuale sia l'intervento totale, l'attiva partecipazione di tutti gli attori coinvolti: docenti, studenti, famiglia e comunità.

Da questa strategia generale, si possono visualizzare altre possibilità strategiche che permetteranno di offrire un possibile quadro operativo.

La prima possibilità fa riferimento allo sviluppo d'**innovazioni** concrete nei centri scolastici che superino la visione dell'azione, identificandone prospettive che operativamente sono già iniziate ed altre che concretamente aprirebbero nuove prospettive di lavoro identificate, ma non ancora adottate dal sistema scolastico.

La seconda possibilità mette il progetto in una posizione chiave per lo sviluppo di iniziative già realizzate dal MINED, con finanziamento della Cooperazione Italiana tramite l'Università di Bologna, in quanto all'**inclusione**. Questo progetto quindi deve pienamente coprire chi vive in situazione di disagio sociale, senza ridurre l'attenzione specifica verso chi vive situazioni di esclusione dovute alle proprie caratteristiche individuali e di natura psico-fisica.

La terza possibilità riguarda il coinvolgimento nel progetto di tutte quelle variabili del sistema educativo compromesse nelle tematiche dell'innovazione, consapevole che la sperimentazione proposta dal tempo pieno si potrà generalizzare solo nella misura in cui si rafforzino le basi per un insieme di servizi e di funzioni, che hanno bisogno di una generalizzazione dei modelli sperimentali. In altre parole, si è deciso di operare non solo in ambito strettamente **intra - scolastico**, ma anche di consolidare, estendere o iniziare l'apertura di servizi come l'Osservatorio educativo, i Centri di Sviluppo Professionale Docente (CDPD) e di Risorse, il progetto per il rafforzamento della diffusione delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione), la qualificazione della partecipazione della dimensione educativa **extra scolastica**, e di proporre altre diverse offerte

educative che promuovano la formazione integrale degli studenti, rappresentando elementi fondamentali per l'innovazione scolastica e il legame con la comunità.

La quarta possibilità riguarda lo sviluppo di azioni sistematiche di **formazione** al personale accademico e amministrativo dei diversi livelli educativi, che presenta caratteristiche eterogenee di competenze professionali consolidate.

La quinta possibilità stabilisce l'assoluta necessità di collegare l'**intervento** di natura **pedagogica** con quello **infrastrutturale** (fisica e di arredamento) allo scopo di ottenere le qualificazioni tecniche degli edifici scolastici e dei locali necessarie per un adeguato sviluppo delle attività educative.

La sesta possibilità intende definire alcuni strumenti e applicare delle strategie di assistenza tecnica e di accompagnamento, con l'obiettivo di sistematizzare i risultati della sperimentazione, sia come incremento delle competenze dei diversi attori del sistema scolastico salvadoregno, sia come contributo definito per le attuali proposte innovative nel settore della **formazione iniziale dei docenti** e nella definizione e **formazione dei dirigenti scolastici**.

In questo contesto generale, gli **interventi di esperti scientifici** previsti sulle tematiche, provenienti dal mondo internazionale accademico e non, sono stati pensati adeguatamente in modo da articolarsi con gli attori locali in una prospettiva d'accompagnamento strutturale della ricerca – azione (RA) attraverso un'*empowerment* effettivo delle risorse scientifiche e tecniche del Paese.

Per sviluppare la strategia generale dell' approccio sperimentale di "ricerca – azione", sono stati selezionati 22 centri educativi pilota per iniziare il progetto nel primo anno, secondo i criteri dettagliati più avanti.

Dalle 22 scuole del primo anno di questo progetto, 15 sono state scelte perché hanno fatto parte del progetto "Sostegno allo sviluppo della scuola inclusiva in El Salvador", e hanno sviluppato competenze sulla tematica dell'educazione inclusiva.

Criteri di Selezione:

- Criterio geografico: la propria distribuzione risponde ad un profilo di rappresentatività del territorio nazionale.
- Criterio d'impatto: tutti i centri scolastici sono nella condizione di poter rafforzare i processi collegati ad altri centri educativi o altre istituzioni simili.
- Criterio d'équipe: tutti sono conformati da équipe docenti con meriti nel settore della formazione in servizio, iniziative e gestione istituzionali.
- Criteri attitudinali: i centri educativi hanno dimostrato evidentemente la disponibilità e responsabilità di fronte la missione educativa.

In conformità a questi criteri, sono stati scelti per il primo anno i seguenti centri educativi:

ZONA OCCIDENTALE			
1	Ahuachapán	Ahuachapán	Centro Scolastico "1 de julio de 1823"
2	Ahuachapán	San Francisco Menéndez	Complejo Educativo "Cantón El Zapote"
3	Santa Ana	Santa Ana	Centro Scolastico "Tomás Medina"
4	Sonsonate	Sonsonate	Centro Scolastico "República de Haití"
5	Sonsonate	Acajutla	Complejo Educativo "Caserío Hacienda Santa Clara"
6	Sonsonate	San Julián	Centro Scolastico "Cantón Petacas"

ZONA CENTRALE			
7	La Libertad	La Libertad	Centro Scolastico Cattolico "Inmaculada Concepción"
8	San Salvador	Ilopango	Centro Scolastico "John F. Kennedy"
9	San Salvador	Tonacatepeque	Centro Scolastico "Distrito Italia"
10	Chalatenango	Nueva Concepción	Centro Scolastico "Miguel Elías Guillén"
11	Chalatenango	San Miguel de Mercedes	Complesso Educativo "Profesor Francisco Morán"
12	Cabañas	Ilobasco	Centro Scolastico "Sor Henríquez"
13	Cabañas	San Isidro	Complesso Educativo di "San Isidro"
14	Cuscatlán	San Rafael Cedros	Centro Scolastico "Florencia Rivas"
15	San Vicente	San Vicente	Centro Scolastico "Concepción de María"
16	La Paz	San Rafael Obrajuelo	Centro Scolastico "Profesor Rafael Osorio Hijo"
ZONA ORIENTALE			
17	Usulután	Usulután	Centro Scolastico "República Federal de Alemania"
18	Usulután	Usulután	Centro Scolastico "Anita Guerrero"
19	San Miguel	San Miguel	Complesso Educativo "Sor Cecilia Santillana Ahuactzín"
20	Morazán	San Francisco Gotera	Centro Scolastico "San Francisco Gotera"
21	Morazán	Corola	Complesso Educativo "Marcelino García Flamenco"
22	La Unión	El Carmen	Centro Scolastico "El Carmen"

Gli altri venti centri che faranno parte del pilota dal secondo anno di progetto, saranno scelti nel corso del primo anno, identificando alcune esperienze proprie collegate al modello di scuola inclusiva a tempo pieno: "attività ricreative extracurricolari", "apertura della scuola alla comunità", "direttori e docenti motivati e impegnati", "spazi fisici adeguati per lo sviluppo delle esperienze", tra gli altri.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Generali

1. Contribuire alla qualificazione del sistema educativo salvadoregno nel quadro di una scuola inclusiva a tempo pieno che assicuri la massima qualificazione delle competenze acquisite e la propria diffusione presso tutta la popolazione.
2. Contribuire allo sviluppo delle capacità di gestione d'istituzioni chiavi nel sistema educativo attraverso la formazione delle risorse umane coinvolte nell'organizzazione e la programmazione delle attività educative.

Specifici

1. Progettare, sperimentare e validare un sistema organico di modelli di scuola inclusiva a tempo pieno per la realtà salvadoregna, sostenibile, che includa l'extrascolarità, qualificando la formazione di risorse umane, l'organizzazione istituzionale e l'adeguata infrastruttura del sistema educativo.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il programma dell'intervento è costituito da una componente pedagogica e da una componente

infrastrutturale, strettamente integrate tra loro.

La componente pedagogica prevede nella sua struttura i seguenti risultati:

Risultato 1: *Definito, sperimentato e validato nei centri scolastici selezionati il sistema di modelli di scuola inclusiva a tempo pieno.*

Risultato 2: *Progettati e realizzati i programmi di formazione per dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo, assessori pedagogici e di gestione, ed altri attori chiave del settore educativo.*

Risultato 3: *Creati e rafforzati i servizi di accompagnamento al processo d'innovazione educativa e di produzione, raccolta e diffusione della conoscenza.*

Risultato 4: *Scambiata e diffusa a livello nazionale, regionale e internazionale l'esperienza dei modelli di scuola inclusiva a tempo pieno di El Salvador.*

La componente infrastrutturale prevede i seguenti risultati:

Risultato 5: *Realizzati ed arredati i Centri di risorse.*

Risultato 6: *Migliorata l'accessibilità ai centri scolastici selezionati.*

Risultato 7: *Adeguate e/o migliorate l'infrastruttura dei Centri educativi selezionati per la sperimentazione.*

COMPONENTE 1: PEDAGOGICA

Risultato 1: *Definito, sperimentato e validato nei centri scolastici selezionati il sistema di modelli di scuola inclusiva a tempo pieno.*

Questo risultato persegue la definizione progressiva dei diversi modelli sostenibili di scuola a tempo pieno per la realtà salvadoregna, attraverso la sperimentazione monitorata e valutata attraverso la partecipazione attiva di una rappresentanza significativa di centri scolastici. Partendo da alcuni modelli ipotetici definiti precedentemente, in base alla più accreditata bibliografia scientifica internazionale, la sperimentazione coinvolgerà in totale 42 Centri Educativi (i primi 22 saranno incorporati dal primo anno e gli altri 20 saranno incorporati progressivamente dal secondo anno). I centri educativi saranno chiamati a realizzare una vera ricerca – azione, eseguita da esperti universitari e da tecnici a livello centrale e dipartimentale del sistema scolastico salvadoregno, funzionale alla validazione di diversi possibili modelli per la scuola inclusiva a tempo pieno per il Paese.

Gli stessi centri saranno chiamati a rafforzare o elaborare programmi specifici d'inclusione indirizzati a studenti, bambini, e giovani dentro e fuori il sistema, con bisogni educativi speciali e/o disagi sociali. L'incremento dei tempi scolastici secondo i modelli a tempo pieno inclusivo, esige una revisione delle competenze disciplinari e interdisciplinari oltre che delle

abilità sociali previste a secondo del ciclo e classe scolastica (revisione del programma di studi).

Nel processo di progettazione del modello saranno inoltre ridefinite le modalità efficaci per coinvolgere nel progetto educativo, ogni centro scolastico, i genitori e le agenzie formative del territorio.

Risultato 2: Progettati e realizzati i programmi di formazione per dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo, assessori pedagogici e di gestione, ed altri attori chiave del settore educativo.

Questo risultato ha l'obiettivo di rafforzare le conoscenze e le competenze del personale MINED attraverso la progettazione di nuovi programmi di formazione iniziale dei docenti (docenti ordinari, docenti di sostegno, ecc.) e di programmi di formazione per dirigenti scolastici attraverso la partecipazione delle Istituzioni di Educazione Superiore che formano i docenti.

In questo senso, si cerca di rafforzare la formazione in servizio degli attori educativi (maestri, insegnanti di sostegno, direttori e organismi di gestione scolastica e figure tecniche del livello centrale e dipartimentale, assessori pedagogici e personale amministrativo) e di accompagnare la riflessione di ogni attore sulle proprie competenze professionali, integrando gli aspetti maggiormente carenti e non sufficientemente aggiornati, permettendo così una partecipazione più consapevole.

Risultato 3: Creati e rafforzati i servizi di accompagnamento al processo di innovazione educativa e di produzione, raccolta e diffusione della conoscenza.

Attraverso questo risultato si intende generare e rafforzare una serie di servizi all'interno della struttura MINED che garantisca la continuità del processo di innovazione educativa. Il progetto prevede il rafforzamento di 3 Centri di Sviluppo Professionale Docenti attraverso la costituzione di un'agenzia per ognuno di loro che, in coordinamento con le unità di assistenza tecnica dipartimentali, e a livello centrale, sviluppi funzioni di progettazione, accompagnamento e valutazione permanente delle articolazioni locali del sistema educativo nazionale.

Inoltre, in questo ambito si auspica di poter qualificare l'Osservatorio sull'Inclusione Educativa come strumento che contribuisca alla produzione, raccolta e diffusione della conoscenza sulla realtà educativa nazionale.

Allo scopo di installare determinate competenze tecnologiche, che contribuiscano all'accompagnamento della realizzazione della scuola a tempo pieno e all'innovazione del sistema educativo, questo risultato definirà nuovi servizi informatici del sistema scolastico salvadoregno, in una prospettiva di massima diffusione delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e di costituzione di un sistema qualificato di apprendimento in linea.

In questo contesto, bisogna sostenere l'alfabetizzazione diffusa dei linguaggi associati a questi nuovi strumenti e qualificare l'attuale intervento per costruire esperienze di *e-learning*, rivolta soprattutto agli adulti che operano nella scuola, ma anche agli studenti. In sostanza, il progetto dovrà sostenere le azioni dell'attuale équipe di tecnologie del MINED e, attraverso il rafforzamento dei centri di sviluppo professionale in collegamento con le scuole, trovare il proprio spazio di intervento e sviluppo.

Risultato 4: Scambiata e diffusa a livello nazionale, regionale e internazionale l'esperienza dei modelli di scuola inclusiva a tempo pieno di El Salvador.

Questo risultato mira a incentivare il dibattito scientifico e lo scambio di esperienze riguardo la scuola inclusiva a tempo pieno. Infatti, il progetto ritiene che lo sviluppo del sistema scolastico salvadoregno si debba produrre dall'interno, partendo dalle proprie tradizioni e risorse esistenti, ma anche passando attraverso l'attivazione di canali significativi collegati al dibattito scientifico internazionale. Questo rapporto si costruisce con l'impiego permanente delle nuove tecnologie della comunicazione, ma progettando anche momenti d'incontro presenziali di rappresentanti contemporanei di rilievo nel campo pedagogico. Si prevede quindi, nel corso della sperimentazione, l'organizzazione di un seminario internazionale per portare al dibattito l'esperienza prodotta localmente e raccogliere contributi, critiche, riflessioni e sostegni generati dalle esperienze elaborate in altre realtà culturali.

COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURA

Risultato 5: Realizzati ed arredati Centri di risorse.

Per soddisfare i nuovi bisogni formativi e di diffusione dei modelli della scuola inclusiva a TP si prevede la realizzazione di un modello di Centro di Risorse all'interno di ognuno dei tre Centri di Sviluppo Professionale Docenti. Questi Centri Risorse avranno una superficie coperta di circa 104 metri quadri con possibilità di essere suddivisi flessibilmente in tre spazi: uno per gli uffici, un altro per il centro documentazione e l'ultimo per rispondere ai bisogni di tutti gli attori coinvolti nella sperimentazione e nella realizzazione del modello di scuola a TP. I tre Centri Risorse, come anche gli attuali centri di formazione docenti, avranno un referente territoriale per ognuna delle tre principali regioni del Paese, cioè, l'Occidentale, la Centrale e l'Orientale. In questo senso ospiteranno le Agenzie Territoriali per il TP previste dal Progetto. I tre centri saranno arredati con mobili e attrezzature informatiche in conformità allo svolgimento delle proprie funzioni.

Le principali funzioni di questi centri, rispetto all'area territoriale di riferimento, saranno le seguenti: a) accompagnamento, supporto e valutazione dei processi d'innovazione educativa da realizzarsi nei centri scolastici, sia attraverso visite specifiche sia in attività da realizzare nei centri di risorse; b) sostegno ai processi formativi d'interesse dei docenti, direttori e vicedirettori dei centri scolastici, attraverso lo sviluppo d'attività di *tutorship* nelle istanze presenziali e virtuali.

Risultato 6: Migliorata l'accessibilità ai centri scolastici selezionati.

Per soddisfare, nelle 40¹ scuole oggetto della sperimentazione, la crescente domanda di iscrizioni di studenti con disabilità, e per migliorare l'utilizzo dell'infrastruttura da parte di coloro che frequentano il centro scolastico, si prevede, in base all'analisi realizzata previamente in loco, e ai principali bisogni identificati, la realizzazione dei lavori prioritari concordati con il MINED e concordati con i Centri Scolastici selezionati: la realizzazione di nuovi moduli di bagni per persone con disabilità e la realizzazione di una serie di rampe di accesso che permetteranno agli studenti con disabilità di raggiungere autonomamente, se possibile, almeno i bagni e le aree comuni di ricreazione. Il disegno dei lavori prioritari citati risulterà da quanto identificato nel Piano Integrato d'Accessibilità, realizzato nella fase di disegno dell'infrastruttura (cartella tecnica).

Risultato 7: Adeguata e migliorata l'infrastruttura dei Centri educativi selezionati per la sperimentazione.

Per raggiungere questo risultato nei 40 centri scolastici selezionati, si prevede la realizzazione di: a) un modulo di Laboratorio con le seguenti funzioni: i) permettere lo svolgimento delle esperienze didattiche centrate nell'apprendimento degli studenti, nelle dimensioni cognitive, obiettivi cognitivi e fantacognitivi; ii) permettere diverse configurazioni dello spazio e delle risorse per sostenere le esperienze didattiche da realizzare. Questo modulo avrà una superficie coperta di 96 metri quadri circa, che sarà arredata con mobili e attrezzature informatiche. I mobili avranno caratteristiche di alta modularità per riconfigurare gli spazi secondo le diverse attività da programmare e realizzare nel laboratorio; b) un modulo per i Docenti che avrà le seguenti funzioni: i) garantire uno spazio adeguato per i lavori di programmazione, articolazione e valutazione delle diverse équipes docenti del centro scolastico, ii) permettere ai docenti e dirigenti di ogni Centro Scolastico l'accesso alla rete internet e, di conseguenza, agli spazi virtuali di comunicazione del progetto, così come alle risorse educative e professionali disponibili in Internet. Detto modulo avrà una superficie coperta di 45 metri quadri circa e sarà completamente arredata con mobili e computer.

Questo progetto finanzia l'adeguamento dell'infrastruttura di 34 centri scolastici; il resto sarà finanziato con fondi della controparte.

Attività

Descrizione delle Attività
Componente 1: PEDAGOGICO

¹ *I terreni su cui si trovano le altre due scuole non sono proprietà del MINED; in conformità alla legge, non si può fare un investimento in infrastruttura.

R1 : Definito, sperimentato e validato nei centri scolastici selezionati il sistema di modelli di scuola inclusiva a tempo pieno.

A.1.1 Realizzata una consulenza per disegnare i modelli di scuola a tempo pieno utilizzando una metodologia di ricerca – azione.

A.1.2 Realizzata una consulenza per il monitoraggio e la validazione intermedia e finale del sistema di modelli.

A.1.3 Realizzato un corso di formazione ai docenti per l'attenzione educativa a studenti con necessità educative speciali.

A.1.4 Rafforzamento delle scuole e dotazione di kit per l'attenzione a studenti con diverse tipologie di disabilità.

A.1.5 Realizzata consulenza per l'adeguamento del programma di studi in funzione della pertinenza locale, che include il ruolo dei genitori e delle agenzie formative del territorio.

A.1.6 Acquisto di materiali di disegno, pittura, ricreazione orientata e strumenti musicali per lo sviluppo di attività curriculari ed extracurriculari di educazione artistica, educazione fisica, arte e ricreazione.

A.1.7 Riproduzione di materiale curriculare per le scuole.

R2 : Progettati e realizzati programmi di formazione per dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo, assessori pedagogici e di gestione, ed altri attori chiave del settore educativo.

A.2.1 Consulenza per l'elaborazione del piano di formazione del programma.

A.2.2 Corso di formazione ai docenti sui contenuti disciplinari.

A.2.3 Corso di Formazione ai docenti sulla didattica del laboratorio.

A.2.4 Corso di Formazione ai docenti, direttori e vicedirettori su metodologie dell'inclusione.

A.2.5 Corso di Formazione per direttori in gestione tecnica e amministrativa della scuola.

A.2.6 Corso di Formazione per tecnici del MINED a livello centrale e delle agenzie dei CDPD.

A.2.7 Corso di Formazione di formatori di docenti delle istituzioni di educazione superiore.

A.2.8 Supporto logistico ai laboratori.

A.2.9 Realizzazione di una visita di studio e scambio.

A.2.10 Riproduzione di materiale formativo.

A.2.11 Contrattazione di una consulenza per la rielaborazione del programma di studi di formazione iniziale dei docenti e definizione delle competenze dei dirigenti scolastici. (documento di sistematizzazione delle competenze dei docenti e dirigenti; moduli formativi che rispondano alle competenze identificate).

R3 : Creato e rafforzato un sistema di servizi per l'accompagnamento e la diffusione dei risultati di sperimentazione dei modelli della scuola a Tempo Pieno.

A.3.1 Corso di formazione per tecnici delle agenzie dei CDPD sulla sistematizzazione e documentazione dell'esperienza pedagogica.

A.3.2 Consulenza per la valutazione dell'apprendimento degli studenti tramite esami d'applicazione nazionale.

A.3.3 Consulenza per l'elaborazione di programmi di gestione di banca dati per l'accompagnamento e per generare rapporti periodici da blogs.

A.3.4 Attivazione dei lettori di fogli elettronici di risposte e acquisizione di elementi per il monitoraggio.

A.3.5 Consulenza per la valutazione esterna dei fogli elettronici di risposta.

A.3.6 Elaborazione e produzione di bollettini, poster e banner.

A.3.7 Supporto logistico ai laboratori dei tecnici.
A.3.8 Contrattazione di consulenza per il disegno dei servizi informatici nel sistema scolastico salvadoregno per la diffusione delle TIC (Tecnologie dell'informazione e Comunicazione) e monitoraggio della loro applicazione.
R4 : Scambiata e diffusa a livello nazionale, regionale e internazionale l'esperienza dei modelli di scuola inclusiva a tempo pieno (TP) in El Salvador.
A.4.1 Realizzazione di un seminario internazionale per diffondere e paragonare l'esperienza salvadoregna della scuola a tempo pieno con altre esperienze internazionali.
A.4.2 Produzione di materiale informativo sulle esperienze sviluppate in ogni scuola del progetto.
Componente 2: INFRASTRUTTURA
R5 : Realizzati ed arredati i Centri di risorse.
A.5.1 Realizzazione di cartelle tecniche dei tre centri che includano gli studi tecnici precedenti, il disegno finale dei lavori da realizzare, specifiche tecniche e parametri della gara d'appalto.
A.5.2 Realizzazione dei lavori d'infrastruttura secondo i piani, le specifiche tecniche e il budget dell'offerta assegnataria.
A.5.3 Acquisto e installazione dell'arredamento previsto dalle specifiche tecniche dell'offerta assegnataria della gara d'appalto.
A.5.4 Acquisto e realizzazione dei servizi di supervisione.
R6 : Migliorata l'accessibilità dei centri scolastici selezionati.
A.6.1 Realizzazione delle cartelle tecniche che comprendono il Piano integrato d'accessibilità, il disegno finale dei lavori da realizzare, le specifiche tecniche e i parametri della gara d'appalto.
A.6.2 Realizzazione dei lavori d'accessibilità secondo il piano e le specifiche tecniche e il budget dell'offerta assegnataria della gara d'appalto.
A.6.3 Acquisto e realizzazione dei servizi di supervisione.
R7: Adeguata e migliorata l'infrastruttura dei Centri Educativi (CE) selezionati per la sperimentazione.
A.7.1 Realizzazione delle cartelle tecniche dei 40 centri scolastici, che comprendono gli studi tecnici precedenti, il disegno finale dei lavori da realizzare, le specifiche tecniche e i parametri della gara d'appalto.
A.7.2 Realizzazione dei lavori d'infrastruttura (40 laboratori e 40 classi per docenti) secondo i piani, le specifiche tecniche e il budget dell'offerta assegnataria.
A.7.3 Acquisto e impianto dell'arredamento previsto dalle specifiche dell'offerta assegnataria della gara d'appalto per i 42 CS selezionati (*). Due CS in più saranno arredati, anche se non saranno oggetto di lavori d'infrastruttura.
A.7.4 Acquisto e realizzazione dei servizi di supervisione.
Gestione e Assistenza Tecnica
Contrattazione di organizzazione realizzatrice per la gestione dell'assistenza tecnica specializzata
Auditing Esterno
Supporto logistico e di traduzione

BUDGET

Componenti	ANNO I	ANNO II	ANNO III	IMPORTO
				COMPLESSIVO PER COMPONENTE
Componente 1: PEDAGOGICA	€ 385.283,08	€ 351.480,00	€ 366.876,15	€ 1.103.639,23
Componente 2: INFRASTRUTTURALE	€ 552.923,08	€ 1.130.826,92	€ 731.711,54	€ 2.415.461,54
Gestione e Assistenza Tecnica	€ 64.961,54	€ 63.038,46	€ 63.115,38	€ 191.115,38
Auditing Esterno e Supporto logistico	€ 32.923,08	€ 32.923,08	€ 32.923,08	€ 98.769,23
IMPORTO COMPLESSIVO PER ANNO	€ 1.036.090,77	€ 1.578.268,46	€ 1.194.626,15	€ 3.808.985,38

CRONOGRAMMA

Descrizione dell'Attività	Tipologia	ANNI		
		I	II	III
Componente 1 : PEDAGOGICA				
R1 : Definito, sperimentato e validato nei centri scolastici selezionati il sistema di modelli di scuola inclusiva a tempo pieno. (A. 1.1, 1.2, 1.3, 1.5)				
A.1.1 Realizzata una consulenza per disegnare i modelli di scuola a tempo pieno utilizzando una metodologia di ricerca – azione.	Consulente internazionale			
	Biglietti aeri			
A.1.2 Realizzata una consulenza per il monitoraggio e la validazione intermedia e finale del sistema di modelli.	Consulente internazionale specializzato in monitoraggio.			
	Consulente internazionale specializzato in validazione.			
	Biglietti aeri			
A.1.3 Realizzato un corso di formazione ai docenti per l'attenzione educativa a studenti con necessità educative speciali.	Formatore internazionale			
	Vitto			
	Materiale didattico			
A.1.4. Rafforzamento delle scuole e dotazione di kit per l'attenzione a studenti con diverse tipologie di disabilità.	Kit			

Descrizione dell'Attività	Tipologia	ANNI		
		I	II	III
A.1.5. Realizzata consulenza per l'adeguamento del programma di studi in funzione della pertinenza locale, che include il ruolo dei genitori e delle agenzie formative del territorio.	Consulente internazionale			
	Biglietti aeri			
	Consulente nazionale			
	Vitto			
	Materiale di supporto			
A.1.6 Acquisto di materiali di disegno, pittura, ricreazione orientata e strumenti musicali per lo sviluppo di attività curriculari ed extracurriculari sull'educazione artistica, educazione fisica, arte e ricreazione.	Kit materiale didattico			
A.1.7 Riproduzione di materiali curriculari per le scuole.	Kit materiali curriculari			
R2 : Progettati e realizzati programmi di formazione per dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo, assessori pedagogici e di gestione, ed altri attori chiave del settore educativo. (A 1.4, 1.10, 1.11)				
A.2.1. Consulenza per l'elaborazione del piano di formazione del programma.	Consulente internazionale			
	Biglietti aeri			
A.2.2 Corso di formazione ai docenti sui contenuti disciplinari.	Formatori locali			
A.2.3 Corso di Formazione ai docenti sulla didattica del laboratorio.	Formatori internazionali			
	Biglietti aeri			
A.2.4 Corso di Formazione ai docenti, direttori e vicedirettori su metodologie dell'inclusione.	Formatori internazionali			
	Biglietti aeri			
A.2.5 Corso di Formazione per direttori in gestione tecnica e amministrativa della scuola.	Formatori internazionali			
	Biglietti aeri			
A.2.6 Corso di Formazione per tecnici del MINED a livello centrale e delle agenzie dei CDPD.	Formatori internazionali			
	Biglietti aeri			

Descrizione dell'Attività	Tipologia	ANNI		
		I	II	III
A.2.7 Corso di Formazione di formatori di docenti delle istituzioni di educazione superiore.	Formatori internazionali			
	Biglietti aeri			
A.2.8 Supporto logistico ai laboratori.	Vitto			
	Alloggio			
A.2.9 Realizzazione di una visita di studio e scambio.	Tutor per gruppo di visitatori			
	Interprete			
	Assicurazione medica			
	Vitto			
	Trasporto			
	Biglietti aeri			
	Spese per gli incontri			
A.2.10 Riproduzione di materiale formativo.	Materiale formativo			
A.2.11 Contrattazione di una consulenza per la rielaborazione del programma di studi di formazione iniziale dei docenti e definizione delle competenze dei dirigenti scolastici. (documento di sistematizzazione delle competenze dei docenti e dirigenti; moduli formativi che rispondano alle competenze identificate)	Consulente internazionale			
	Biglietti aeri			
R3 : Creato e rafforzato un sistema di servizi per l'accompagnamento e la diffusione dei risultati della sperimentazione dei modelli di scuola a tempo pieno. (A. 1.6, 1.7, 1.8)				
A.3.1 Corso di formazione per tecnici delle agenzie dei CDPD sulla sistematizzazione e documentazione dell'esperienza pedagogica.	Formatori internazionali			
	Biglietti aeri			
A.3.2 Consulenza per la valutazione dell'apprendimento degli studenti tramite esami nazionali	Consulenti internazionali			

Descrizione dell'Attività	Tipologia	ANNI		
		I	II	III
	Biglietti aeri			
A.3.3. Consulenza per l'elaborazione di programmi di gestione di banca dati da utilizzare nell'accompagnamento e per generare rapporti periodici da blogs.	Progetto			
	Manutenzione			
A.3.4 Attivazione di lettori di fogli elettronici di risposte ed acquisizione di elementi per il monitoraggio.	Acquisto			
	Attivazione lettori			
A.3.5 Consulenza per la valutazione esterna dei fogli elettronici di risposta.	Valutazione			
A.3.6 Elaborazione e produzione di bollettini, poster e banner.	Materiali			
A.3.7 Supporto logistico ai laboratori per i tecnici.	Vitto			
A.3.8 Contrattazione di consulenza per il progetto di servizi informatici nel sistema scolastico salvadoregno per la diffusione delle TIC (Tecnologie dell'informazione e Comunicazione) e monitoraggio della loro applicazione.	Consulenti Internazionali			
	Biglietti aeri			
R4 : Scambiata e diffusa a livello nazionale, regionale e internazionale l'esperienza dei modelli di scuola inclusiva a tempo pieno (TP) in El Salvador (1.9)				
A.4.1 Realizzazione di un seminario internazionale per diffondere e paragonare l'esperienza salvadoregna della scuola a tempo pieno con altre esperienze internazionali.	Compenso del relatore			
	Biglietti aeri			
	Compenso del relatore			
	Pubblicazione degli atti			
	Materiale promozionale			
A.4.2 Produzione di materiale informativo delle esperienze sviluppate in ogni scuola del progetto.	Materiali informativi			
Componente 2 : INFRASTRUTTURA				
R5 : Realizzati ed arredati i 3 Centri di risorse				

Descrizione dell'Attività	Tipologia	ANNI		
		I	II	III
A.5.1 Realizzazione di cartelle tecniche dei tre centri che includano gli studi tecnici precedenti, il disegno finale dei lavori da realizzare, specifiche tecniche e i parametri della gara d'appalto.	Ingegnere o architetto			
A.5.2 Realizzazione dei lavori d'infrastruttura secondo i piani, le specifiche tecniche e il budget dell'offerta assegnataria.	impresa			
A.5.3 Acquisto e installazione dell'arredamento previsto dalle specificazioni dell'offerta assegnataria della gara d'appalto.	Fornitori			
A.5.4 Acquisto e realizzazione dei servizi di supervisione.	Ingegnere o architetto			
R6 : Migliorata l'accessibilità ai centri scolastici selezionati				
A.6.1 Realizzazione delle cartelle tecniche che comprendono il Piano integrato d'accessibilità, il disegno finale dei lavori da realizzare, le specifiche tecniche e i parametri della gara d'appalto.	Ingegnere o architetto			
A.6.2 Realizzazione dei lavori d'accessibilità secondo i piani e le specifiche tecniche e il budget dell'offerta assegnataria della gara d'appalto.	Impresa			
A.6.3 Acquisto e realizzazione dei servizi di supervisione.	Ingegnere o architetto			
A.7.1 Realizzazione delle cartelle tecniche dei 34 centri scolastici, che comprendono gli studi tecnici precedenti, il progetto finale dei lavori da realizzare, le specifiche tecniche e i parametri della gara d'appalto	Ingegnere o architetto			
A.7.2 Realizzazione dei lavori d'infrastruttura (34 laboratori e 34 aule docenti) secondo i piani, le specifiche tecniche e il budget dell'offerta assegnataria.	Impresa			
A.7.3 Acquisto e installazione dell'arredamento previsto dalle specifiche dell'offerta assegnataria della gara d'appalto per i 36 CS selezionati. (Due CS in più saranno arredati, anche se non saranno oggetto di lavori d'infrastruttura.)	Fornitore			
A.7.4 Acquisto e realizzazione dei servizi di supervisione.	Ingegnere o architetto			
Gestione e Assistenza Tecnica				
Contrattazione di un'organizzazione realizzatrice per la gestione dell'assistenza tecnica specializzata.	Coordinatore componente pedagogica			
	Biglietti aerei Coord.			
	Assistente logistico			
	Arredamento ufficio			
	Spese amministrative			
Auditing esterno	Ditta			

Descrizione dell'Attività	Tipologia	ANNI		
		I	II	III
Supporto logistico di traduzione	Traduttore			

UBICAZIONE, DURATA DEL PROGRAMMA E BENEFICIARI

A. **Ubicazione:** Il progetto si svolgerà in 42 centri educativi, distribuiti nei 14 dipartimenti della Repubblica di El Salvador.

B. **Durata:** Il progetto avrà una durata di tre anni, iniziando nel 2011, concludendo la propria realizzazione nel 2013.

Data prevista d'inizio: gennaio 2011

Data prevista di conclusione: dicembre 2013

Periodo totale della realizzazione del progetto: 3 anni (36 mesi calendario)

C. Beneficiari

Popolazione	Beneficiari Diretti	Beneficiari Indiretti	Totale
Studenti	78	60.000	60.078
Docenti	420	668	1.088
Direttori	42		42
Vicedirettori	61		61
Assistenti pedagogici, Assistenti di Gestione, Tecnici di Gestione Integrale Cittadina	470		470
Genitori	132	40.000	40.132
Tecnici MINED	100		100
Formatori di docenti	120		120
Beneficiari Totali	1.423	100.668	102.091

I beneficiari diretti appartengono ai 42 centri educativi pilota. Di questi, per i primi 22 centri su cui si interverrà il primo anno, i dati corrispondono alle statistiche di ogni centro. Per i venti restanti e ancora da selezionare per il secondo anno, si sono previste stime dei beneficiari.

Gli studenti beneficiari diretti delle attività del progetto sono quelli che partecipano all'organizzazione della gestione scolastica; tuttavia, con lo svolgimento delle diverse attività, tutti gli studenti dei centri educativi pilota saranno beneficiari dalle nuove pratiche pedagogiche e dal miglioramento dell'infrastruttura.

I docenti beneficiari diretti del progetto sono stati calcolati prevedendo dieci docenti per centro educativo, che verranno selezionati da ogni Direttore in base al grado di motivazione verso il progetto, la specialità e la classe secondo il modello di scuola inclusiva a tempo pieno che avrà scelto il centro educativo. Questi docenti, dopo essere stati formati, saranno nei propri centri educativi, effetto moltiplicatore dell'iniziativa nei confronti del resto del personale docente fisso di detti centri.

Tra i 470 assistenti pedagogici, assistenti di gestione e tecnici di gestione integrale cittadina, 70 sono assistenti di gestione integrale cittadina, cioè, cinque per dipartimento geografico.

La quantità di tecnici MINED comprende le aree dei curricula di studio, lo sviluppo professionale docente, l'educazione inclusiva, l'accompagnamento alla qualità e alla gestione integrale cittadina.

Il progetto beneficerà i genitori che costituiscono l'organizzazione della gestione scolastica con azioni di sensibilizzazione e di formazione.

Si considerano formatori docenti i professori universitari che fanno formazione di docenti.

Di seguito si presenta sulla carta geografica di El Salvador l'ubicazione dei 22 centri educativi selezionati per il primo anno del progetto pilota.



Nota: I rettangoli indicano i centri educativi, mentre gli esagoni indicano i centri di Sviluppo Professionale Docente.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Per la realizzazione del progetto sarà stabilito un **Comitato di Coordinamento e di Controllo (CCC)**, formato da un rappresentante del Governo Italiano/Ambasciata d'Italia in El Salvador, un rappresentante del Governo Salvadoregno (MRREE) e da un rappresentante dell'Ente Esecutore (MINED).

Il rappresentante dal Ministero dell'Educazione sarà il Viceministro dell'Educazione.

Questo Comitato valuterà i piani operativi che saranno approvati dal Ministero degli Affari Esteri Italiano (MAE) – Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), e si riunirà semestralmente oppure quando sia necessario. Inoltre, svolgerà funzioni di direzione, supervisione e monitoraggio del Programma. Avrà un rapporto diretto con il Viceministro dell'Educazione.

Semestralmente, il MINED trasmetterà al Ministero degli Affari Esteri e al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata d'Italia in El Salvador, un rapporto sullo stato di avanzamento del progetto, che comprende il dettaglio delle spese sostenute e le eventuali proposte di modifica del Piano Operativo, del Piano Finanziario o del cronogramma.

La **Direzione Nazionale dell'Educazione** sarà responsabile dell'attuazione del Progetto. Agli effetti di coordinamento delle azioni di pianificazione, programmazione e di tipo finanziario, collegate con gli appalti dei beni e dei servizi, e l'appoggio giuridico e normativo del progetto, avrà il sostegno di un **Comitato di Consulenza**, formato dalle Direzioni di: **Pianificazione**, che realizzerà funzioni di accompagnamento alla programmazione ed esecuzione di diversi processi, sia d'acquisto e contrattazione sia di accompagnamento alle attività, al fine d'informare il grado di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi; **Consulenza Giuridica**, con le apposite funzioni legali; **Finanze**, con funzioni finanziarie compresa la programmazione del budget, i pagamenti e i registri contabili. Nella fase di programmazione del budget saranno verificate le assegnazioni degli importi per poi proseguire con i pagamenti; e, **Contrattazioni Istituzionali**, che svolgerà tutte le attività concernenti, l'acquisto di beni e di servizi, lavori e consulenze. Questo Comitato sarà presieduto dalla Direzione Nazionale dell'Educazione.

Inoltre, agli effetti di garantire l'articolazione interna, comunicazione ed efficienza nello svolgimento delle azioni operative e nelle decisioni a livello strategico e programmatico, sarà creato un **Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC)** di Progetto, formato dalle Direzioni Nazionali dell'Educazione, di Gestione Dipartimentale e di Amministrazione. Il CTC realizzerà funzioni tecniche per la realizzazione di tutte le attività riguardanti aspetti tecnici per ogni area d'applicazione, come curricula di studi, formazione dei docenti, adeguamento dell'infrastruttura scolastica, gestione scolastica, mezzi tecnologici per migliorare la qualità educativa, affiancati da tecniche specifiche per lo sviluppo dei propri scopi e obiettivi. Il Comitato s'incontrerà periodicamente e in base alla dinamica dell'attuazione del Progetto, e sarà presieduto dal Direttore Nazionale dell'Educazione.

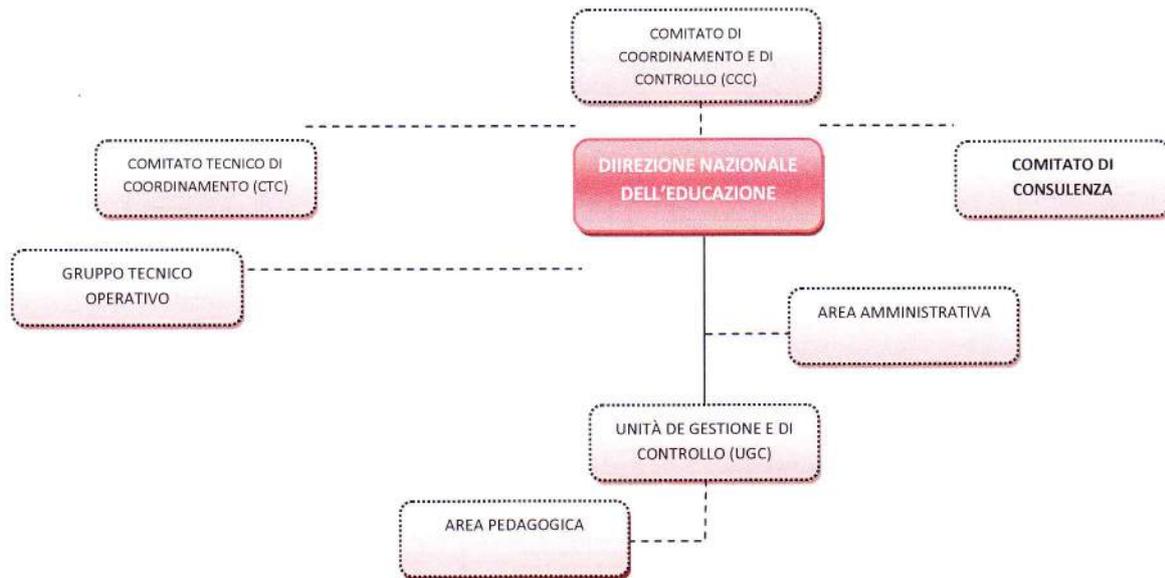
D'altra parte, per rendere operative le componenti del progetto, la Direzione Nazionale dell'Educazione avrà un'**Unità di Gestione e di Controllo (UGC)**, sostenuta da un **Gruppo Tecnico Operativo**, integrato da personale tecnico che rappresenta la Direzione Nazionale dell'Educazione per le aree del Programma di Studi, Educazione Inclusiva, Sviluppo Professionale Docente, Assistenza alla Qualità e ai Programmi Complementari, che fanno parte della Direzione Nazionale di Gestione Dipartimentale delle aree d'Assistenza Tecnica e di Gestione Istituzionale e della Direzione Nazionale d'Amministrazione dell'area d'Infrastruttura Educativa.

La funzione principale dell'UGC sarà garantire una partecipazione attiva di tutte le unità organizzative coinvolte nel funzionamento del progetto: pianificazione, esecuzione ed accompagnamento alle attività a livello centrale, dipartimentale e locale, attraverso i propri rappresentanti. L'UGC potrà convocare secondo i bisogni del progetto a detto Gruppo Tecnico Operativo.

Inoltre, quest'Unità avrà il sostegno diretto di due aree: l'**Area Pedagogica**, che sarà responsabile di offrire le risorse accademiche e non, necessarie alla formazione e assistenza tecnica al progetto mediante la contrattazione di un'entità che risponda ai requisiti di garanzia della qualità delle azioni pedagogiche del progetto, assegnando un Coordinatore Pedagogico che lavorerà in coordinamento con gli altri referenti dell'UGC.

La seconda sarà l'**Area Amministrativa**, che avrà fra i suoi compiti l'elaborazione del Piano Operativo Annuale, l'accompagnamento e la gestione amministrativa delle rispettive Unità.

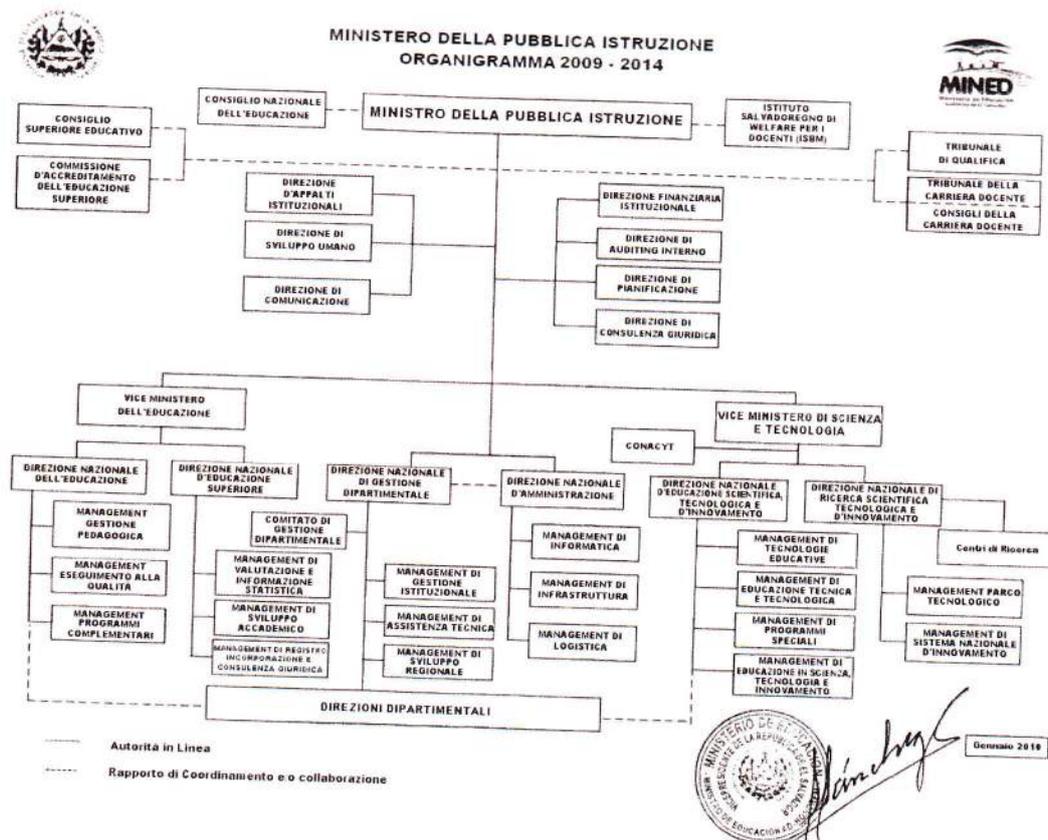
Di seguito si riporta lo schema dell'organizzazione del progetto:



Il Ministero dell'Educazione è organizzato in tre livelli:

- Livello Centrale:** Formato dall'Ufficio Ministeriale, il Vice ministro dell'Educazione, il Vice ministro delle Tecnologie Educative, le diverse Direzioni Nazionali e lo Staff, da cui si coordinano e si emettono le normative per le Direzioni Dipartimentali e i Centri Educativi.
- Livello Dipartimentale:** Comprende i 14 uffici decentrati del MINED in ognuno dei dipartimenti geografici del Paese, chiamate Direzioni Dipartimentali dell'Educazione.
- Livello Locale:** Formato dai 5.179 centri scolastici ubicati in tutto il Paese, che insegnano dall'asilo nido alla scuola media.

Di seguito si riporta l'organigramma del Ministero dell'Educazione:



Le unità organizzative partecipanti nello svolgimento del Progetto saranno:

- **Ufficio Ministeriale.** L'Ufficio Ministeriale sarà responsabile di: definire le linee guide strategiche del Programma e garantire l'articolazione interna; approvare i Piani Operativi Annuali e i Piani Annuali d'Acquisto (POA e PAA), e stabilire la rappresentanza legale dinanzi al Governo della Repubblica d'Italia. Le responsabilità potranno essere delegate a discrezione dell'Ufficio Ministeriale.
- **Direzione Nazionale dell'Educazione.** Area tecnica specializzata in gestione pedagogica: programmi di studio, sviluppo professionale docente, programmi complementari ed accompagnamento alla qualità; sia nei livelli d'educazione iniziale – scuole d'infanzia –, sia nella media inferiore e superiore. Sarà responsabile del coordinamento del progetto e di conseguenza del coordinamento tra le unità coinvolte nello svolgimento di questo a livello centrale, dipartimentale e locale.
- **Direzione Nazionale di Gestione Dipartimentale.** Attraverso le 14 Direzioni Dipartimentali, sarà responsabile dell'assistenza pedagogica e tecnica ai direttori e organismi d'amministrazione scolastica in quanto alla gestione scolastica e organizzazione interna del centro educativo per la realizzazione e lo svolgimento del modello di scuola inclusiva a tempo pieno.
- **Direzione Nazionale d'Amministrazione.** Attraverso il Management d'Infrastruttura, avrà la leadership per la realizzazione della componente Infrastrutturale e di Attrezzature. Sosterrà i 42 centri educativi nell'elaborazione delle cartelle tecniche, budget, monitoraggio delle

opere, contrattazione e e tutto ciò che si collega all'adeguamento dell'infrastruttura educativa.

- **Direzione di Pianificazione Educativa.** Responsabile del monitoraggio e assistenza agli indicatori di risultato e di impatto del Programma, così come delle valutazioni dell'impatto stesso, e dei rapporti periodici di assistenza fisica e finanziaria e dei rapporti periodici dell'esecuzione della programmazione delle attività di Progetto.
- **Management d'Acquisti e Contrattazioni.** Sarà responsabile della realizzazione dei processi d'acquisto e di contrattazione secondo la Legge degli Acquisti e Contrattazioni della Pubblica Amministrazione (LACAP); nonché di coordinare con le unità interne coinvolte nell'attuazione del progetto i processi per gli acquisti.
- **Direzione Nazionale delle Finanze.** Sarà responsabile delle procedure finanziarie del progetto attraverso le Unità di Budget, Tesoreria Istituzionale, Ufficio Ausiliare di Pagamenti di Progetti e Ragioneria di Progetti; di garantire che i pagamenti effettuati corrispondano ai requisiti e alle norme stabilite; di produrre rapporti di management che rispondano allo svolgimento del programma e di offrire il supporto tecnico.

MODALITÀ D'ACQUISTO

In base al Piano Operativo Annuale, il Management d'Acquisti e Contrattazioni valuterà l'informazione e elaborerà il piano di contrattazioni, utile nella programmazione delle erogazioni del progetto.

Le procedure d'acquisto di opere civili, beni e servizi non collegati alle consulenze e alle contrattazioni delle consulenze, saranno realizzate in conformità alla Legge degli Acquisti e Contrattazioni della Pubblica Amministrazione, secondo quanto stabilito nell'accordo bilaterale tra il Governo d'Italia e il Governo di El Salvador per l'attuazione del Programma di Scuole Inclusive a Tempo Pieno.

FATTORI CHE ASSICURANO LA SOSTENIBILITÀ

Il programma presentato s'inquadra all'interno delle linee strategiche definite nel Piano Sociale Educativo 2009 – 2014.

Il Programma avrà come risultato personale tecnico e docente istruito e formato che permetterà di realizzare la replicabilità del modello di Scuola Inclusiva a Tempo Pieno.

Il Programma avrà un ente coordinatore per l'attuazione in rappresentanza del Governo Italiano e del MINED e sarà realizzato all'interno della struttura organizzativa stabilita dal MINED, avvalendosi delle capacità esistenti.

I materiali di sostegno elaborati nell'ambito di questo Programma, saranno realizzati con un approccio d'inclusione, secondo la realtà socio-culturale salvadoregna e secondo l'approccio del Piano Sociale Educativo 2009 – 2014. Altro aspetto socio-culturale da prendere in considerazione nel portare a termine questo programma sarà l'esistenza delle disuguaglianze tra l'area rurale e urbana, cercando di rispondere equitativamente e adeguatamente alle diverse realtà da affrontare.

L'iniziativa non incide direttamente sull'aspetto ambientale. Tuttavia, questi aspetti saranno presi in considerazione, quando necessario, nel disegno dei materiali educativi e dei contenuti dei moduli di formazione.

I materiali didattici elaborati dal Programma saranno riportati in formato digitale e messi a disposizione sul sito Web del Ministero dell'Educazione.

Si contempla anche l'utilizzo a livello nazionale di tutti i risultati dello sviluppo tecnologico raggiunti attraverso il progetto.

Il MINED dovrà considerare nel bilancio scolastico dei centri le risorse necessarie per la manutenzione dell'infrastruttura, mobili e arredi acquisiti dal Programma. Nello stesso modo, dovrà garantire le risorse umane richieste dal modello.

GUIDA DI CONTRATTAZIONE DI GARA PER CREDITI D'AIUTO E DONI DELLA DGCS

Contratto di gara	AMMONTARE Base	NORMATIVA BASICA APPLICABILE	ORGANO di Contrattazione (Procedure di gara e gestione contratti)	Pubblicazione in Italia o in El Salvador della pubblicazione di gara	Controllo Previo (si / no)		Controllo Successivo (si / no)
					Documentazioni e di gara	Aggiudicazione del Contratto	
Opere Pubbliche	>1,000,000.00	LACAP EL SALVADOR Decreto n. 868/2000 e Regolamento Decreto n. 98/2005 e successive modifiche + ANEXO A + ANEXO B	UACI	2 Giornali Nazionali + GURI e GU	SI	SI	
	>200,000.00		UACI	1 Giornale Nazionale + GURI e GU	NO	SI	
	<= 200,000.00		UACI	NO (GU se corrisponde)	NO	NO	SI (Audit contabile e della Procedura di gara)
Forniture e Servizi	>500,000.00	LACAP EL SALVADOR Decreto n. 868/2000 e Regolamento Decreto n. 98/2005 e successive modifiche + ANEXO A + ANEXO B	UACI	<u>2 Giornali Nazionali + GURI e GU</u>	SI	SI	
	>133,000.00		UACI	<u>1 Giornale Nazionale + GURI e GU</u>	NO	SI	
	<= 133,000.00		UACI	NO (GU se corrisponde)	NO	NO	SI (Audit contabile e della Procedura di gara)

DGCS: Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri Italiano.

GURI: Giornale Ufficiale della Repubblica d'Italia.

LACAP: Legge salvadoregna per Acquisti e Contrattazioni della Pubblica Amministrazione.

UACI: Unità Acquisti e Contrattazioni Istituzionali.

GU: Giornale Ufficiale della Repubblica di El Salvador.

Allegato A: Principi generali del contratto.

Allegato B: Guida per la contrattazione.

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ, CLAUSOLE ETICHE, PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

Questo allegato armonizza l'ultima edizione delle "Norme e procedure relative all'acquisizione di beni, servizi e realizzazione di lavori per i contratti finanziati con il bilancio generale della Commissione Europea nel quadro dei programmi di cooperazione con paesi terzi" con i principi fondamentali della legislazione italiana relativa alle attività di "procurement" e di aiuto allo sviluppo.

1. ELEGGIBILITÀ DEL CONTRAENTE

1.1 Regole di obiettività ed imparzialità

Per evitare qualsiasi conflitto di interesse, ogni persona fisica o giuridica (ivi inclusi soggetti appartenenti allo stesso gruppo giuridico, membri di consorzi, associazioni temporanee e subappaltatori) che abbia preso parte alla preparazione del progetto dovrà essere esclusa dalle gare d'appalto o dalla presentazione di offerte per la realizzazione del medesimo.

1.2 Regole di capacità economica, finanziaria, professionale, e tecnica

I candidati/concorrenti dovranno provare che le loro capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche siano adeguate alla realizzazione delle attività previste dal contratto. Se non stabilito altrimenti nell'Accordo, i candidati/concorrenti dovranno provare:

1.2.1 *Capacità economica e finanziaria*: il fatturato totale dei candidati/concorrenti nei tre anni precedenti, per la stessa categoria oggetto dell'appalto, deve essere almeno equivalente all'importo massimo del contratto; le imprese costituite da meno di tre anni possono provare la propria capacità economica e finanziaria con qualsiasi documento che il committente reputi appropriato.

1.2.2 *Capacità tecnica e professionale*: i candidati/concorrenti dovranno produrre un rapporto completo delle attività realizzate nei tre anni precedenti; le imprese costituite da meno di tre anni possono provare la propria capacità tecnica e professionale con qualsiasi documento che il committente reputi appropriato.

1.2.3 Per i contratti di lavori, i candidati/concorrenti italiani dovranno conseguire la qualificazione in conformità al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 (e successive modifiche o emendamenti dello stesso). I candidati/concorrenti non italiani dovranno conseguire le qualificazioni conformemente alle rispettive leggi nazionali.

1.3 Cause di esclusione dalla partecipazione alle gare

Sono escluse dalla partecipazione alle procedure di gara d'appalto, né possono aggiudicarsi o stipulare i relativi contratti le persone fisiche o giuridiche che:

1.3.1 Si trovano in una delle situazioni menzionate nel Decreto Legislativo italiano del 08/08/1994 n. 490 ("Antimafia"). I candidati/concorrenti italiani dovranno presentare il "certificato antimafia" emesso dalle competenti autorità italiane. I candidati/concorrenti non italiani dovranno produrre documentazione analoga, se prevista dalle rispettive legislazioni nazionali.

- 1.3.2 Sono in stato di fallimento o in liquidazione coatta, o si trovano sotto amministrazione giudiziaria, o in concordato preventivo, o hanno sospeso le proprie attività, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla legislazione o dalla regolamentazione nazionale.
- 1.3.3 Sono soggette a procedimenti di dichiarazione di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla normativa nazionale.
- 1.3.4 Esse, o i loro direttori, o i loro partner/soci, sono stati condannati per un reato riguardante la condotta professionale, con una sentenza passata in giudicato.
- 1.3.5 Sono colpevoli di cattiva condotta professionale provata con qualsiasi mezzo che il committente sia in grado di utilizzare.
- 1.3.6 Non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.
- 1.3.7 Non hanno adempiuto agli obblighi fiscali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.
- 1.3.8 Sono colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dal MAE/DGCS come condizione per la partecipazione ad una procedura di gara o per l'aggiudicazione di un contratto.
- 1.3.9 Hanno precedentemente subito la risoluzione del contratto per inadempimento, nel quadro di un altro contratto con il MAE/DGCS e/o finanziato con fondi italiani.

2. PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

- 2.1 L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché, ogniqualvolta sia possibile, quello di pubblicità.
- 2.2 Previo accordo delle parti, il principio di economicità può essere subordinato a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.
- 2.3 La procedura di affidamento deve essere annullata se vi sono meno di tre candidati/offerenti idonei.
- 2.4 I contratti non potranno essere modificati, senza esplicita approvazione del MAE/DGCS, ed in ogni caso potranno essere apportate modifiche esclusivamente nel rispetto delle clausole seguenti. Gli aggiudicatari non hanno diritto a pagamenti o rimborsi di alcun tipo per attività realizzate senza autorizzazione preventiva. Se il MAE/DGCS o il committente lo dovessero richiedere, l'aggiudicatario sarà tenuto alla rimessa in pristino, a proprie spese, della situazione precedente.
- 2.5 La documentazione di gara deve specificare la base d'asta per il contratto da aggiudicare.
- 2.6 Varianti ai contratti di fornitura di beni e servizi sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAE/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:
- 2.6.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- 2.6.2 per circostanze non previste e non prevedibili, inclusa l'intervenuta possibilità di utilizzare nuovi materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di gara, a condizione che queste migliorino la qualità del prodotto o del servizio, senza per questo aumentare l'importo contrattuale complessivo;

2.6.3 per il verificarsi di eventi connessi con la natura o la qualità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, durante l'esecuzione del contratto e che non fossero prevedibili al momento della stipula dello stesso;

2.6.4 se non altrimenti stabilito, le modifiche summenzionate non potranno aumentare o ridurre di oltre il 20% l'importo totale del contratto;

2.6.5 sono inoltre ammesse modifiche che, nell'esclusivo interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, a condizione che siano finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, non comportino modifiche sostanziali e le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili; tali modifiche potranno solamente essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;

2.6.6 gli aggiudicatari sono obbligati ad assoggettarsi alle varianti di cui sopra alle stesse condizioni del contratto;

2.6.7 in ogni caso gli aggiudicatari hanno l'obbligo di eseguire tutte quelle varianti di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal committente, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri..

2.7 Varianti ai contratti di lavori sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAE/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.7.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.7.2 per cause impreviste e imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originale;

2.7.3 per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;

2.7.4 problemi geologici non prevedibili nel progetto esecutivo;

2.7.5 per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in questo caso, i titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti; gli aggiudicatari non potranno rifiutare di effettuare tali modifiche a condizione che il loro costo non ecceda il 20% del valore totale del contratto;

2.7.6 modifiche che, nell'interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, e che siano necessarie a migliorare la qualità delle opere/lavori, sono ammesse purché le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili;

2.8 I contratti non possono essere ceduti a terzi, pena la risoluzione di diritto dei contratti precedentemente aggiudicati.

2.9 Il subappalto è ammesso sino ad un massimo del 30% del valore totale del contratto. La documentazione di gara dovrà precisare se il subappalto è consentito e, nel caso, fissarne le relative condizioni. I concorrenti dovranno dichiarare, nelle loro offerte, quali forniture / servizi / lavori intendano subappaltare. Gli aggiudicatari dovranno depositare i relativi contratti di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori oggetto del subappalto. I subappaltatori dovranno essere eleggibili per le forniture / servizi / opere che dovranno realizzare.

- 2.10 I prezzi contrattuali sono fissi e non soggetti a revisione.
- 2.11 I prezzi contrattuali sono espressi e pagati esclusivamente in Euro. Rischi e variazioni del tasso di cambio non sono soggetti ad alcuna compensazione.
- 2.12 Il contratto è risolto di diritto se gli aggiudicatari sono sottoposti a procedure di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione giudiziaria o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla rispettiva normativa nazionale.
- 2.13 In caso di dolo o di colpa grave, non è ammessa limitazione di responsabilità degli aggiudicatari.
- 2.14 L'esecuzione del contratto è regolata dalla legge del Paese beneficiario.
- 2.15 Le controversie che dovessero sorgere tra gli aggiudicatari e la stazione appaltante non sono sottoposte alla giurisdizione italiana.
- 2.16 La documentazione di gara dovrà contenere i principi summenzionati.
- 2.17 Nel caso di lacuna normativa la parte italiana si riserva il diritto di applicare i principi fondamentali della legislazione italiana.

3. COSTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

- 3.1 I costi dedotti nei contratti sono ammissibili se attuali, congrui e necessari per la realizzazione il progetto secondo il documento di progetto.
- 3.2 In ogni caso, i costi relativi ai seguenti beni / servizi / opere **non** sono considerati ammissibili:
- a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.);
 - b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia;
 - c) tutte le tasse e le imposte indirette (inclusa l'IVA), e i diritti doganali;
 - d) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali;
 - e) interessi dovuti a terzi da parte del beneficiario o degli utilizzatori finali.

4. CLAUSOLE ETICHE

- 4.1 Qualsiasi tentativo, da parte di concorrenti (potenziali e non), di ottenere informazioni confidenziali, di stipulare accordi illeciti con altri concorrenti, o di influenzare la stazione appaltante nelle fasi di analisi, comparazione e valutazione delle offerte, condurrà all'esclusione dalla gara del/i concorrente/i, e alla conseguente eliminazione della sua/loro offerta, oltre che all'applicazione di sanzioni amministrative.
- 4.2 Senza la previa autorizzazione scritta dell'autorità appaltante, gli aggiudicatari ed il loro personale, o qualsiasi altra società/impresa con la quale l'aggiudicatario dovesse essere associato o legato non potranno, nemmeno su base complementare o di subappalto, realizzare opere o fornire beni nel quadro del contratto. Questa proibizione si applica anche a qualsiasi altro progetto che potrebbe, a causa della natura del contratto, dare origine ad un conflitto di interesse dell'aggiudicatario.

4.3 Nel sottoporre la propria offerta ad una gara, i concorrenti dovranno dichiarare di non avere alcun potenziale conflitto di interessi, e di non avere alcun legame specifico con altri concorrenti o con altre parti a vario titolo coinvolte nel progetto. Se dovesse emergere una simile situazione nel corso dell'esecuzione del contratto, gli aggiudicatari dovranno immediatamente informare la stazione appaltante.

4.4 Funzionari statali o altro personale operante nella pubblica amministrazione del Paese beneficiario, indipendentemente dalla specifica posizione amministrativa nella quale si trovano, non potranno essere assunti come esperti/consulenti dalle società/impresе partecipanti alla gara senza previa approvazione del MAE/DGCS.

4.5 Gli aggiudicatari devono sempre agire imparzialmente e come fedeli consiglieri, in conformità al codice di condotta delle rispettive professioni. Essi non potranno fare pubbliche dichiarazioni sul progetto o sui servizi loro richiesti, senza previa approvazione della stazione appaltante. Essi (in ogni caso) non possono impegnare in alcun modo la stazione appaltante senza il di lei preventivo assenso scritto.

4.6 Per tutta la durata del contratto, gli aggiudicatari ed il loro personale dovranno rispettare i diritti dell'uomo ed impegnarsi a non offendere principi, usi e costumi politici, culturali e religiosi del Paese beneficiario. In particolare, gli aggiudicatari dei contratti dovranno rispettare gli standard fondamentali di lavoro come definiti nelle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - OIL (quali la "Convenzione sulla libertà sindacale e protezione del diritto sindacale", la "Convenzione sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva", la "Convenzione sul lavoro forzato", la "Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione)", e la "Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile").

4.7 Gli aggiudicatari non potranno accettare pagamenti connessi con il contratto, diversi da quelli previsti nello stesso. Gli aggiudicatari ed il loro personale non dovranno esercitare alcuna attività o ricevere alcun vantaggio da parte della stazione appaltante, che non siano coerenti con le rispettive obbligazioni contrattuali.

4.8 È fatto obbligo agli aggiudicatari ed al loro personale di mantenere il segreto professionale per tutta durata del contratto e anche dopo la sua conclusione. Tutti i rapporti ed i documenti redatti o ricevuti dall'aggiudicatario sono confidenziali.

4.9 Il contratto dovrà regolare l'utilizzo, da parte di tutti i contraenti, dei rapporti e dei documenti redatti, ricevuti o presentati dagli stessi durante l'esecuzione del medesimo.

4.10 Gli aggiudicatari dovranno evitare qualsiasi rapporto/relazione che potrebbe compromettere/pregiudicare la loro indipendenza o quella del proprio personale. Se gli aggiudicatari dovessero cessare di essere indipendenti, l'autorità committente potrebbe, danni fatto salvo il risarcimento del danno, risolvere il contratto senza preavviso, e senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretese di indennizzo.

4.11 Il MAE/DGCS si riserva il diritto di sospendere o di annullare il finanziamento del progetto, qualora pratiche di corruzione di qualsiasi tipo dovessero emergere a qualunque stadio del procedimento di aggiudicazione, e qualora l'autorità committente non fosse in grado di assumere tutte le misure appropriate per porre rimedio alla situazione determinatasi. Per gli effetti di questa clausola, "pratiche di corruzione" sono le offerte di tangenti, regali, donazioni o provvigioni, intese quale stimolo o ricompensa a qualsiasi persona per aver compiuto, o essersi astenuta dal compiere, qualsiasi atto relativo all'affidamento o alla realizzazione di un contratto già concluso con l'autorità committente.

4.12 Più precisamente, tutta la documentazione di gara, ed i relativi contratti per opere, forniture e servizi, dovranno includere una clausola che preveda l'annullamento della gara d'appalto o la risoluzione del contratto qualora dovesse emergere che l'aggiudicazione o l'esecuzione del

contratto abbiano causato spese commerciali non usuali. Le "spese commerciali non usuali" sono commissioni non menzionate nel contratto principale, o non derivanti da un contratto correttamente concluso e facente riferimento al contratto principale, commissioni non pagate in seguito a servizi legittimi e realmente resi, commissioni pagate in un paradiso fiscale, commissioni pagate ad un beneficiario non chiaramente identificato, o commissioni pagate ad una società che appaia essere una copertura.

4.13 Gli aggiudicatari si impegnano, qualora loro richiesto da parte del MAE/DGCS, a fornire elementi di prova per spiegare le condizioni in cui il contratto viene eseguito. Il MAE/DGCS potrà effettuare qualsivoglia controllo, della documentazione o in loco, che ritenga necessario per raccogliere elementi di prova nei casi di sospette spese commerciali non usuali.

4.14 Gli aggiudicatari che abbiano pagato spese commerciali non usuali in progetti finanziati dal MAE/DGCS saranno soggetti, a seconda della gravità dei fatti constatati, alla risoluzione del contratto o all'esclusione permanente dall'ottenere pagamenti con finanziamenti del MAE/DGCS.

4.15 Il mancato rispetto di una o più clausole etiche potrà determinare l'esclusione del concorrente o aggiudicatario da altri contratti finanziati - parzialmente o totalmente - dal MAE/DGCS, e l'applicazione di penali. L'individuo o l'impresa ritenuto/a responsabile dovrà essere informato/a per iscritto del fatto.

4.16 È fatto obbligo alla stazione appaltante di assicurare che le procedure di acquisizione di beni e servizi siano concluse in maniera trasparente, basata su criteri oggettivi e indipendentemente da qualsiasi influenza esterna.